

# **ISTITUTO COMPRENSIVO ALFONSO MARIA RIBERI CARAGLIO**

*Corso Giovanni XXIII, 12 - 12023 CARAGLIO (CN) – C.F. 80011830041  
Tel.: 0171 619043 - E-mail: cnic804006@istruzione.it*



## **PIANO triennale DEI TOFFERTA FORMATIVA**

**ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015  
aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025**

**ELABORATO** dal collegio docenti con delibera sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** della dirigente scolastica emanato in data 03/12/2021, dopo le interlocuzioni preliminari previste;

**APPROVATO** dal consiglio d'istituto;

**TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

**TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO;

**PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della Regione Piemonte in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

**PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

**AI SENSI** di:

**Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

**Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

**Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**

**Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;**

## **INDICE**

	Pagina
<b>PREMESSA. IL CONTESTO</b>	5
IL NOSTRO ISTITUTO	5
Situazione socio-ambientale	5
Risorse del territorio	6
LA MISSION DI ISTITUTO	7
<b>1. L'ATTO DI INDIRIZZO</b>	8
ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF	8
Unitarietà del piano	8
Linee generali	8
Aspetti contenutistici	9
PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
Priorità e traguardi	10
Aree e obiettivi di processo e priorità di miglioramento	11
Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi	13
<b>2. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	15
SCELTE EDUCATIVE	15
Finalità generali	15
Scelte prioritarie	16
Personalizzazione	16
Diversabilità e integrazione	16
Difficoltà e svantaggio	17
D.S.A. e B.E.S.	17
Alunni di diversa cultura	18
LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	18
Fondamenti	19
La continuità educativa	19
Programmazione per competenze	20
La valutazione	20
La nuova valutazione nella scuola primaria	21
La valutazione nella scuola secondaria di I grado	22
Corrispondenza tra voto e livello di apprendimento	23
Il giudizio di comportamento	24
La certificazione delle competenze	25
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	26
Scuola dell'Infanzia	26
Scuola Primaria	27

Scuola secondaria di primo grado	28
Attività interdisciplinari	29
Indirizzi specifici	32
ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	32
Piano di formazione docenti e ATA	32
PNSD	33
<b>3. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA</b>	<b>34</b>
ORGANIZZAZIONE GENERALE	34
ORGANIGRAMMA	35
FUNZIONIGRAMMA	35
Organi collegiali	36
Funzioni specifiche	37
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	39
La formazione delle classi	39
Istruzione domiciliare	39
Attività extracurricolari	39
Ampliamento dell'offerta formativa	39
Gite e viaggi di istruzione	40
Orario scolastico	41
Calendario scolastico	42
L'ORGANIZZAZIONE NON DIDATTICA	43
La collaborazione scuola-famiglia	43
<b>4. LE RISORSE UMANE E MATERIALI</b>	<b>44</b>
LE RISORSE UMANE	44
Assegnazioni dei docenti alle classi e sezioni	44
Utilizzo delle risorse professionali dei docenti	45
L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	46
LE RISORSE FINANZIARIE	46
I criteri di utilizzo delle risorse	46
Uso degli spazi e delle strutture	47
Utilizzo dei locali da parte di esterni	48
<b>ALLEGATI</b>	<b>49</b>
PROGETTI ANNUALI	49
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	51

## **PREMESSA. IL CONTESTO**

### **IL NOSTRO ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo "Alfonso Maria Riberi" è nato il primo settembre 1997, in seguito al processo di razionalizzazione della rete scolastica che ha portato ad aggregare le classi di scuola elementare e le sezioni di scuola dell'Infanzia del territorio facenti capo alla direzione didattica di Caraglio con le classi della Scuola secondaria di primo grado di Caraglio, che fino a quella data costituiva un'istituzione a sé.

L'IC Riberi ha dunque vissuto l'esperienza e l'impegno dell'integrazione e dell'organizzazione tra i due spezzoni di cui era stato composto; il processo di unificazione è avvenuto in modo molto positivo, attraverso un approfondito lavoro di conoscenza reciproca, di riflessione sulla propria e altrui storia, di esplicitazione delle scelte culturali, educative e didattiche, messe in atto negli anni e con un lavoro di confronto, revisione e raccordo delle buone prassi già adottate. Attualmente l'istituto, dopo aver raccolto e riassunto le scelte valoriali e organizzative dei due istituti precedenti, ha trovato la propria identità specifica, basata su un'autentica integrazione progettuale, anche grazie alla serie di positive e stimolanti esperienze innovative vissute nel corso degli anni.

Insieme ad altri soli 99 Istituti su tutto il territorio nazionale, questa Scuola ha aderito, per l'anno scolastico 2002/03, alla sperimentazione della riforma Moratti, che ha visto coinvolte tutta la scuola dell'infanzia e le classi prime elementari, e che ha creato i presupposti per un avvio più agevole della messa a regime della Riforma che, dal 2003/04, ha coinvolto tutta la scuola italiana e, ovviamente, tutto il nostro Istituto.

Avere caratterizzato con maggior forza alcune pratiche didattiche che già erano in auge ha sicuramente consolidato dei meccanismi virtuosi. Competenze, progettualità, collegialità, lingue straniere, piani di studio personalizzati, continuità, informatica sono certo usciti rafforzati dal lavoro svolto e restano un punto di forza della Scuola di Caraglio.

I cambiamenti, le sperimentazioni e gli impegni affrontati hanno richiesto sempre il massimo di condivisione possibile prima di tutto tra i docenti tutti, dei tre ordini di Scuola inclusi nell'Istituto, e poi con le famiglie, e, ovviamente, le Amministrazioni e gli Enti del territorio, operando concretamente ed armonicamente ed assumendosene le conseguenti responsabilità, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

La sede centrale dell'Istituto è a Caraglio, con Segreteria e ufficio della Dirigente Scolastica.

### **SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE**

All'Istituto Comprensivo "Alfonso Maria RIBERI" di Caraglio fanno riferimento i Comuni di CASTELMAGNO, PRADLEVES, MONTEROSSO, VALGRANA e CARAGLIO e, di fatto, anche una parte del Comune di MONTEMALE. Si tratta di quattro comuni di montagna ed uno di pianura, complessivamente un territorio popolato da circa 8.700 abitanti.

Lo spopolamento ha notevolmente influenzato la geografia politica ed amministrativa della Valle, in quanto il solo comune con più di 5000 abitanti (6780) risulta essere Caraglio. Segnali positivi si stanno registrando grazie all'impegno comune delle Amministrazioni e della Comunità Montana Valli Grana e Maira per investire e promuovere i servizi in Valle. In tal senso, a partire dall'a.s. 2003/2004 l'Istituto Riberi, con la preziosa collaborazione degli Enti Locali che hanno garantito i servizi accessori, ha investito in una riorganizzazione interna alla Scuola di Valle, che di fatto ha cancellato le pluriclassi, raccogliendo gli allievi dei comuni montani nei soli due plessi di Pradleves (classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>) e Valgrana (classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>), consentendo un'organizzazione didattica a monoclassi, con conseguenti migliori opportunità di frequenza e apprendimento per gli alunni. A partire dall'a.s. 2013/2014 tutte le 5 classi di scuola Primaria della Valle sono riunite nel nuovo plesso scolastico, realizzato a Monterosso Grana coi criteri di bioedilizia più all'avanguardia e dotati di nuove tecnologie di supporto alla didattica.

Generalmente il settore agricolo della Valle è specializzato, l'artigianato e la piccola industria hanno trovato collocazioni geografiche favorevoli e condizioni sociali positive per nuovi insediamenti. Nel quadro di rilancio turistico complessivo dell'area si possono individuare buone potenzialità principalmente nei settori artistico, etnografico, eno-gastronomico e naturalistico. Il comune di Caraglio, il cui capoluogo è collocato a circa 12 Km dal capoluogo della provincia, è posto allo sbocco della Valle Grana, è costituito, oltre che dal concentrico, da alcune frazioni, non troppo popolose. Sono presenti i tre settori dell'economia con un tasso di occupazione nella media elevato: risultano in espansione le attività artigianali, commerciali ed i servizi, mentre il settore agricolo mantiene una certa consistenza, specialmente nelle frazioni di pianura. Vi è un pendolarismo diffuso, che riguarda i lavoratori diretti ai centri vicini e studenti delle scuole superiori e dell'università.

Si registra negli ultimi anni un aumento di alunni stranieri extracomunitari, sia nel capoluogo sia soprattutto nei Comuni della Valle: tale presenza necessita di particolare attenzione verso le esigenze connesse al loro inserimento sociale ed economico.

Il grado di scolarizzazione sta via via crescendo rispetto alla frequenza della scuola secondaria di secondo grado e dei corsi di formazione professionale nelle città limitrofe: Cuneo e Dronero. Le famiglie mostrano interesse per la scuola e sono, in massima parte, disponibili a collaborare se opportunamente stimolate.

## **RISORSE DEL TERRITORIO**

La scuola interagisce da sempre con i soggetti istituzionali del territorio che in qualche modo si occupano di tematiche educative e sociali. In particolare sono costanti e costruttivi i rapporti con i Comuni del territorio, con l'Unione dei Comuni Valli Grana e Maira, con l'ASL CN1, con il Consorzio socio assistenziale delle Valli Maira e Grana, con la Parrocchia di Caraglio. Con questi Enti, al di là dei dovuti contatti interistituzionali per gli adempimenti di legge, si è costruito e rinsaldato negli anni un rapporto di reciproca attenzione, fiducia e collaborazione, nel rispetto e nell'integrazione delle relative competenze.

Sono presenti sul territorio: Vigili Urbani, Comando Carabinieri, Vigili del Fuoco dipendenti dal comando provinciale di Cuneo e Croce Rossa. Preziosa è la disponibilità offerta da varie associazioni di volontariato presenti sul territorio, in particolare l'AVIS e il Servizio Civile. Con tutti, a vari livelli, è aperto il dialogo e la collaborazione fattiva.

Sono inoltre presenti varie associazioni: la Fondazione Filatoio Rosso, La Cevitu, l'Ecomuseo Terre del Castelmagno, l'associazione Insieme per Caraglio, l'Associazione Culturale Lou Delfin con cui l'Istituto ha una storia di collaborazione consolidata e collabora frequentemente. In particolare sono attualmente attive le seguenti collaborazioni: Fondazione Filatoio Rosso (studio del territorio e relative mostre); Biblioteca Civica (percorsi di lettura); Teatro Civico, Piccolo Teatro e Teatrino "Al forno del pane" (rappresentazioni ed interventi legati principalmente a eventi culturali e alla storia del territorio); Associazione culturale "Contardo Ferrini" (proiezioni di film inerenti la progettazione educativo-didattica); Polizia Municipale (percorsi di educazione stradale ed educazione alla mobilità sostenibile); Istituto Civico Musicale (percorsi di educazione musicale e di musica come gioco); Protezione Civile (collaborazione per le uscite sul territorio e manifestazioni sportive); Croce Rossa- Comando dei Carabinieri (collaborazione sull'educazione alla sicurezza).

Molte sono le Associazioni che propongono attività sportive ed assistono anche i ragazzi nella loro pratica esercitazione; alcune di queste associazioni offrono gratuitamente i loro servizi e collaborano con la scuola, altre richiedono un contributo, peraltro modesto, per far fronte alle loro spese.

Sono presenti su tutto il territorio importanti strutture sportive: impianti di sci fondo a Castelmagno, pista di pattinaggio a Pradleves, palazzetto polivalente a Caraglio, tutti a disposizione della scuola.

Spazi riservati al territorio si trovano sul settimanale locale La Guida. In loco viene redatto il quindicinale Il Caragliese. La scuola è aperta alle proposte dell'esterno e disposta a collaborare con le altre associazioni culturali presenti sul territorio.

La scuola è attenta alle iniziative proposte dalle varie realtà culturali presenti sul territorio del capoluogo e della Valle, inserendole nella programmazione didattica.

### **LA MISSION DI ISTITUTO**

Garantire l'acquisizione di saperi stabili e di competenze essenziali.

Garantire l'integrazione attraverso la tutela e la valorizzazione delle diversità.

Garantire un clima socio-relazionale accogliente, inclusivo e cooperativo con il territorio.

Garantire l'interiorizzazione dei principi della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile.

Promuovere la capacità di *imparare ad imparare* nell'ottica dell'educazione lungo tutto l'arco della vita.

### **ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF**

La legge 107/2015 all'art.1 comma 14.4 prevede che le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi indicato con PTOF). Sempre in riferimento alla L107/2015, l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa è competenza del Collegio dei Docenti sulla base *degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico*. Il PTOF è successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto e viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

Per il triennio 2022/2025 la dirigente dell'IC di Caraglio ha emanato il seguente **ATTO DI INDIRIZZO al COLLEGIO DOCENTI**.

#### **UNITARIETA' DEL PIANO**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. Riberi di Caraglio, ha sempre raccolto e valorizzato le esperienze pregresse in ottica di continuità.

Si ritiene fondamentale quindi che il PTOF, che rappresenta *l'identità culturale e progettuale dell'Istituto*, tenga conto delle esperienze già in atto con particolare riferimento al contesto territoriale.

Sarà inoltre importante tenere presenti tutte le attività messe in atto in sinergia con le associazioni e con le realtà legate agli Enti Locali: Biblioteche, Associazioni, Unione dei Comuni. Le attività curricolari ed extra-curricolari previste non dovranno quindi essere una somma di proposte, ma dovranno inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico in piena sinergia con il territorio.

#### **LINEE GENERALI**

In continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali).

A tale fine si ritiene necessario:

- Consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con BES;
- Mantenere iniziative di monitoraggio e prevenzione delle difficoltà scolastiche;
- Adottare nella didattica quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, modalità di lavoro inclusive e attuare i PDP e i PEI con il concorso di tutti gli insegnanti;
- Individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze (come per es. certificazioni linguistiche, partecipazione a gare e/o concorsi, attività laboratoriali);
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici.

2. Garantire il benessere fisico e psicologico di tutti gli allievi.

A tale fine si ritiene necessario:

- Implementare le azioni volte all'acquisizione consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al disagio;
- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare i progetti relativi allo sport, all'alimentazione e alle sane abitudini di vita per tutti gli ordini di scuola;
- Favorire azioni progettuali che permettano l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza anche con il coinvolgimento delle associazioni e degli Enti Locali disponibili.

3. Stimolare il dialogo interculturale.

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra europei;
- Consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite nei progetti specifici messi in atto in rete con altri istituti (Il mondo a scuola a scuola del mondo, progetto PACE.....).

4. Sviluppare una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al patrimonio linguistico e culturale del territorio.

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire nelle iniziative di collaborazione con gli enti locali con progetti volti a sviluppare e accrescere una coscienza del territorio;
- Partecipare, attraverso reti di scuole, ai progetti a tutela delle minoranze linguistiche storiche(L.482/99) in relazione alla cultura propria del territorio.

### **ASPETTI CONTENUTISTICI**

I risultati delle prove Invalsi e le indagini del nucleo di autovalutazione in merito agli esiti degli studenti sia interni che licenziati ed iscritti al primo anno di scuola secondaria di II grado, certificano che l'offerta formativa del nostro istituto risulta di qualità.

Pertanto si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rilevate efficaci e dare attenzione alle competenze chiave europee, in particolare alle lingue straniere, alle competenze di cittadinanza, alle competenze digitali e alle altre forme di linguaggio (musica, arte e attività sportiva) che fanno parte dell'offerta formativa dell'istituto.

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire nei progetti di potenziamento delle lingue straniere che coinvolgono tutti gli ordini di scuola: inglese e francese fin dalla scuola dell'infanzia, con l'impiego in continuità delle competenze linguistiche degli insegnanti specialisti in ottica funzionale alle esigenze di contesto; esperienze di scambio (gemellaggio con Château Arnoux, in Francia) e certificazioni linguistiche nella scuola secondaria;
- Potenziare le competenze linguistiche con progetti mirati che prevedano interventi mirati con esperti esterni e interni;

- Proseguire e potenziare i progetti relativi alle competenze digitali che prevedono e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- Potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi e in particolare per gli allievi di cittadinanza non italiana, fin dalla scuola dell'infanzia;
- Potenziare le attività espressive (arte, musica e movimento) nei vari ordini di scuola;
- Attivare percorsi che permettano l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva;
- Mantenere la continuità orizzontale in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

#### **PRIORITA' E TRAGUARDI**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>	<b>RISULTATI ATTESI PRIMO ANNO</b>	<b>RISULTATI ATTESI SECONDO ANNO</b>	<b>RISULTATI ATTESI TERZO ANNO</b>
Risultati scolastici	Diminuzione numero alunni della classe prima secondaria I grado che fallisce e non viene ammesso alla classe successiva.	Diminuzione al di sotto del 1% degli alunni di prima secondaria I grado non ammessi alla seconda.	Soglia massima del 3% degli alunni di prima non ammessi alla classe successiva	Soglia massima del 2% degli alunni di prima non ammessi alla classe successiva	Soglia massima del 1% degli alunni di prima non ammessi alla classe successiva
	Maggior integrazione alunni stranieri e BES.	Diminuzione fallimenti alunni BES per estrazione sociale e provenienza geografica. Recupero alunni e lavoro Personalizzato	Recupero 50% alunni BES con difficoltà scolastiche legate a svantaggio socio familiare.	Recupero 70% alunni BES con difficoltà scolastiche legate a svantaggio socio familiare.	Recupero 90% alunni BES con difficoltà scolastiche legate a svantaggio socio familiare.
Risultati nelle prove Standardizzate nazionali	Uniformità esiti tra classi parallele.	Confronto e lavoro capillare tra classi.	Confronto tra docenti delle classi parallele e programmazione condivisa delle attività di sviluppo delle competenze	Programmazione attività parallele di sviluppo di competenza	Attuazione di interventi comuni e condivisi sulle classi parallele
	Armonizzazione tra esiti delle prove e valutazioni disciplinari.	Diminuzione del gap tra esiti disciplinari e prove invalsi.	Riflessione condivisa sullo sviluppo delle competenze	Avvio alla programmazione per competenze	Realizzazione di attività per la promozione delle competenze

Risultati a distanza	Difficoltà di confronto con la scuola superiore.	Iniziative di confronto coi docenti referenti per l'orientamento delle scuole superiori.	Contatti con i referenti per l'orientamento e ricerca di percorsi condivisi	Raccolta esiti studenti al primo anno della scuola superiore	Raccolta esiti studenti al primo anno della scuola superiore
	Scelte della scuola superiore non sempre coerenti col consiglio orientativo	Iniziative di orientamento più consapevole, e coinvolgimento maggiore delle famiglie.	Interventi di esperti esterni per una guida più consapevole alla scelta	Organizzazione di incontri con le famiglie e interventi di esterni sulle classi	Organizzazione di incontri con le famiglie e interventi di esterni sulle classi

### AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ' DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE
Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzazione di momenti di formazione sul tema delle competenze trasversali.	Realizzazione momenti di formazione aperti a tutti con interventi di esperti esterni
	Condivisione di prassi e metodologie tramite figure di docenti esperti all'interno del collegio.	Valorizzazione di docenti interni con specifiche competenze che condividono con i colleghi in momenti specifici.
Ambiente di apprendimento	Organizzazione di incontri specifici per alunni per prevenire comportamenti scorretti (es uso consapevole dei social network, educazione alla socialità).	Realizzazione momenti formativi e informativi con esperti esterni (educatori, psicologi, forze dell'ordine) sulle classi
	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento con la realizzazione di tecniche didattiche inclusive (es. cooperative learning).	Valorizzazione di docenti con competenze specifiche per formazione interna e sperimentazione
	Ricerca di contatti più frequenti per responsabilizzare le famiglie di alunni problematici.	Convocazione delle famiglie per colloqui, confronti e monitoraggi e valutazioni degli esiti
Inclusione e differenziazione	Utilizzo ambienti digitali (registro elettronico, google education)	Creazione ambienti virtuali per la condivisione dei documenti
	Utilizzo drive per scambi e redazione comune PDP alunni BES.	Realizzazione incontri formativi specifici con utilizzo di risorse interne
	Miglioramento scheda PDP alunni BES e creazione scheda per BES temporanei.	Revisione e realizzazione nuova modulistica per la redazione dei PDP
	Valorizzazione docenti di sostegno con affido di una disciplina sulla classe, quando possibile.	Assegnazione docente di sostegno a discipline di classe

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>
Continuita' e orientamento	Diminuzione stacco tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore da parte degli alunni.	Maggiori contatti e confronti con i docenti referenti per l'orientamento delle scuole superiori
	Organizzazione di incontri specifici sulla scelta della scuola superiore per i genitori.	Promozione di momenti collegiali per i genitori
	Ricerca di contatti con la scuola superiore per avere esiti degli alunni nel tempo, al fine di monitorare la validità della scelta.	Attivazione percorsi di monitoraggio in uscita per gli alunni che hanno terminato la classe prima superiore
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzazione di momenti dedicati per una valutazione sulla programmazione in corso.	Confronto con RSU e personale in momenti dedicati
	Valorizzazione di singoli in sede di contrattazione di istituto, limitando le assegnazioni a pioggia.	Contrattazione più specifica
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Assegnazione di incarichi specifici a docenti o personale ATA con particolari competenze possedute.	Valorizzazione dei singoli e promozione delle competenze e degli interessi anche con l'autorizzazione a partecipare corsi e percorsi formativi specifici
	Condivisione delle risorse con il collegio attraverso momenti specifici dedicato o gestiti dai singoli.	Individuazione nei momenti collegiali di spazi dedicati
	Promozione di un ambiente di scambio condiviso (google drive o similari).	Creazione di ambiente virtuale e formazione specifica
	Redazione di un questionario interno per il personale docente e non.	Distribuzione questionario, raccolta ed esame esiti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Redazione di accordi di rete e convenzioni con gli enti locali di riferimento per mettere a sistema le risorse.	Creazione specifici atti formali
	Organizzazione di almeno due incontri annui con gli enti locali di riferimento per aspetti organizzativi.	Realizzazione concreta degli incontri, aperti a seconda delle esigenze
	Creazione di reti di collaborazione con l'associazionismo locale e le aziende del territorio.	Creazione specifici atti formali

## PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b>	<b>TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
Realizzazione momenti di formazione aperti a tutti i docenti con interventi di esperti esterni	Dirigente, Staff, Collegio dei docenti	Termine a.s. in corso	Miglioramento delle conoscenze specifiche
Momenti di lavoro condiviso tra i tre ordini	Collegio dei docenti Figure specifiche individuate nell'ambito del Collegio dei docenti	Termine a.s. in corso	Miglioramento clima collegiale e maggior collaborazione
Valorizzazione di docenti interni con specifiche competenze che condividono con i colleghi in momenti specifici.	Dirigente, Staff	Annuale, da replicare	Condivisione delle competenze, diffusione pratiche innovative, maggior confronto
Realizzazione momenti formativi e informativi con esperti esterni (educatori, psicologi, forze dell'ordine) sulle classi per prevenire comportamenti scorretti	Collegio dei docenti, referenti specifici, dirigente	Annuale, da replicare	Maggior informazione per gli studenti e consapevolezza delle proprie azioni
Valorizzazione di docenti con competenze specifiche per formazione interna e sperimentazione	Dirigente, Staff	Annuale, da replicare	Implementazione risorse interne, riconoscimento tra i colleghi delle opportunità
Convocazione delle famiglie per colloqui, confronti e monitoraggi e valutazioni degli esiti	Docenti, Coordinatori di classe, Docenti di classe/sezione	Annuale, da replicare	Miglioramento del clima educativo dell'allievo, maggiore collaborazione e consapevolezza delle famiglie
Creazione ambienti virtuali per la condivisione dei documenti	Dirigente, Docente Funzione Strumentale per l'informatica, Animatore Digitale Docenti esperti	Annuale, da replicare	Utilizzo più costante degli strumenti informatici per la condivisione dei lavori, ottimizzazione dei compiti da svolgere
Revisione e realizzazione nuova modulistica per la redazione dei PDP	Docenti referenti BES e Inclusione	Termine a.s. in corso	Nuova modulistica aggiornata da utilizzare in modo agile
Assegnazione docente di sostegno a discipline di classe	Dirigente	Annuale, da replicare quando possibile	Maggior inserimento del docente nel gruppo classe, sua visibilità come docente DI classe
Maggiori contatti e confronti con i docenti referenti per l'orientamento delle scuole superiori	Dirigente, referente per l'orientamento	Termine a.s. in corso	Creazione prassi di trasmissione delle informazioni
Promozione di momenti collegiali per i genitori per l'orientamento	Dirigente, referente per l'orientamento	Annuale, da replicare a partire dal prossimo a.s.	Partecipazione di almeno il 50% dei genitori

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>AREA DI PROCESSO</b>
Attivazione percorsi di monitoraggio in uscita per gli alunni che hanno terminato la classe prima di scuola superiore	Dirigente, referente per l'orientamento	Annuale, replicare da	Creazione prassi di trasmissione delle informazioni
Confronto con RSU e personale in momenti dedicati	Dirigente, RSU e collegio dei docenti e personale ATA	Annuale, replicare da	Confronto attivo sulla ripartizione del FIS
Contrattazione più specifica	Dirigente, RSU	Termine a.s. in corso	Ripartizione più efficace del FIS per la valorizzazione di singoli
Valorizzazione dei singoli e promozione delle competenze e degli interessi anche con l'autorizzazione a partecipare corsi e percorsi formativi specifici	Dirigente, DSGA	Annuale, replicare da	Aggiornamento e formazione specifica per la valorizzazione del curriculum del singolo
Individuazione nei momenti collegiali di spazi dedicati a una riflessione sull'utilizzo razionale del FIS	Dirigente, RSU, DSGA	Annuale, replicare da	Raccolta osservazioni e proposte dal collegio dei docenti e dal personale ATA
Creazione specifici atti formali con gli Enti Locali	Dirigente, DSGA, Docente Funzione specifica	Termine a.s. in corso	Redazione convenzioni scritte
Realizzazione concreta degli incontri, aperti a seconda delle esigenze, con gli Enti Locali	Dirigente, DSGA	Annuale, replicare da	Miglioramento del clima collaborativo e concreto confronto su problemi e opportunità
Creazione specifici atti formali di collaborazione con associazioni ed enti culturali del territorio	Dirigente, docente referente per il PTOF	Termine a.s. in corso	Creazione di una rete di collaborazione attiva per valorizzare i vari soggetti

La dirigente e lo Staff di Direzione pianificheranno le azioni sulla base delle risorse disponibili; sono previsti incontri bimensili di monitoraggio ed una revisione a fine anno scolastico. Il Piano verrà sottoposto ad adeguamenti e modifiche entro il 31 ottobre di ciascuna annualità.

## **2. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

### **SCELTE EDUCATIVE**

#### **FINALITÀ GENERALI**

I principi e i valori fondamentali dell'Istituto, conformi alle attuali disposizioni ministeriali, possono essere così sintetizzati:

- tutelare il diritto della persona all'apprendimento stimolando la curiosità e il desiderio di conoscere;
- avviare in prospettiva nazionale ed europea i concetti di identità ed appartenenza ad una data comunità promuovendo l'Educazione alla Cittadinanza e il rispetto dei valori costituzionali;
- stimolare l'interazione e la corresponsabilizzazione di scuola, famiglia e delle istituzioni territoriali, al fine di creare sinergie per lo sviluppo e la crescita degli alunni;
- favorire la capacità di comprendere e orientare la qualità della propria vita emozionale nel processo educativo che assume come orizzonte di riferimento la persona in tutte le sue dimensioni (affettiva, etica, sociale).

Gli obiettivi educativi perseguiti, trasversalmente nei tre ordini di Scuola e adeguati alle situazioni specifiche sono:

- Formazione integrale della persona, coerente con le esigenze psicologiche e intellettive dei ragazzi nelle diverse età e fasi di sviluppo, rispettando le caratteristiche di singoli alunni;
- Inserimento nella realtà sociale, culturale e ambientale, attraverso l'interiorizzazione e l'attuazione dei valori della convivenza democratica;
- Acquisizione degli elementi essenziali della cultura, passando dalla prima alfabetizzazione all'organizzazione mentale dei dati di conoscenza;
- Valorizzazione degli aspetti sia teorici sia operativi del sapere, per orientare gradualmente alla scelta del proprio indirizzo di formazione;
- Integrazione sociale e culturale dei ragazzi in situazione di particolare difficoltà.

#### **SCELTE PRIORITARIE**

L'Istituto Comprensivo di Caraglio data la sua particolare conformazione territoriale con le relative risorse e in risposta alle richieste dell'utenza, in continuità alle sperimentazioni effettuate in passato, opera le seguenti scelte che lo caratterizzano:

- l'apprendimento di più lingue straniere con l'introduzione del bilinguismo sin dalla scuola dell'infanzia;
- l'approccio e la pratica di varie attività motorie e sportive

L'Istituto, in continuità con le scelte effettuate in passato, ha definito i seguenti percorsi prioritari:

- alfabetizzazione

- recupero
- potenziamento (rispetto agli ambiti così strutturati: linguistico, espressivo, scientifico, motorio, laboratoriale, delle competenze trasversali)
- nuove tecnologie

## **PERSONALIZZAZIONE**

Il Collegio docenti riconosce il principio della **personalizzazione** come valore fondamentale della filosofia pedagogica espressa nella legge di riforma (L. 53 del 28 marzo 2003 e conseguente normativa delegata) e ritiene di dover adeguare la propria progettazione a questo principio. La visione integrale della persona, che le finalità enunciate nei documenti applicativi della legge 53/04 sottolineano, non contraddice la finalità generale di contribuire alla “**formazione dell’uomo e del cittadino**” enunciata dai previgenti Programmi della scuola elementare (1985) e della scuola media (1979) ed esige la personalizzazione della programmazione e degli interventi, nella duplice direzione di:

- costruire i **percorsi personali di crescita e di apprendimento** dei ragazzi tenendo conto delle loro doti, capacità, difficoltà, limiti;
- confermare e mantenere integro il valore dell’**appartenenza a un gruppo**, nel quale si devono interiorizzare le norme della convivenza civile e democratica e si sperimentano i valori irrinunciabili della solidarietà e della cooperazione.

## **DIVERSABILITÀ E INTEGRAZIONE**

Al fine di agevolare il diritto allo studio e la piena formazione della personalità di tutti gli alunni, la programmazione educativa e didattica prevede un’impostazione volta all’**integrazione** e alla valorizzazione delle abilità di ogni alunno, all’interno di un percorso scolastico adatto alle caratteristiche specifiche di apprendimento, finalizzata alla maturazione personale di tutti gli alunni. Queste attività puntano al raggiungimento degli obiettivi più elevati ed adeguati in relazione alla situazione di partenza dell’alunno, alle potenzialità, all’età, alle condizioni socio - relazionali esistenti dentro e fuori la scuola.

Tutte le attività svolte a questo fine all’interno della scuola sono inserite nel PEI (piano educativo individualizzato), un documento redatto da tutti gli insegnanti della classe in accordo con gli assistenti comunali, le famiglie e gli specialisti di riferimento. Per monitorare costantemente il percorso, oltre ai regolari incontri con famiglie e specialisti e alla consueta valutazione, è prevista la redazione di due documenti: la sintesi valutativa a fine primo quadrimestre (condivisa poi con l’ufficio scolastico) e la valutazione finale.

Il progetto di vita, che ogni alunno porta con sé a scuola, sarà per i diversabili particolarmente curato oltre che dall’insegnante di sostegno, anche dai docenti di classe, attraverso una piena e sentita integrazione scolastica che ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L’integrazione è dunque un concetto ben più ampio di quello che definisce il solo inserimento nelle classi comuni. Facendo riferimento alla maturazione personale è utile specificare che si

tratta di un arricchimento per tutti gli alunni: come l'alunno certificato riceve stimoli e supporto dai compagni, così gli stessi compagni ricevono un notevole stimolo alla crescita e alla maturazione dalla presenza di coetanei in difficoltà, nei cui confronti possono acuire la capacità di riconoscere e rispettare la "diversità", recependo e sviluppando atteggiamenti di mutuo aiuto e sentimenti di valorizzazione, valutazione più globale (la persona oltre al suo deficit) e solidarietà.

I docenti specializzati su sostegno si incontrano regolarmente nel GLI, gruppo di lavoro per l'inclusività che promuove iniziative di inclusività anche in chiave verticale, favorisce il confronto e lo scambio di esperienze, offre supporto ai docenti e contribuisce alla stesura del PAI.

### **DIFFICOLTÀ' E SVANTAGGIO**

Particolare considerazione viene riservata agli alunni non certificati che presentano difficoltà di apprendimento o problemi di socializzazione, legati a situazioni di disagio personale, sociale o culturale. L'intervento mirato si propone di:

- incentivare gli aspetti positivi della personalità (autostima)
- proporre una più positiva immagine di sé
- sviluppare un sistema di espressione/comunicazione adeguato
- incentivare tempi più lunghi e crescenti di attenzione alle proposte didattiche
- aumentare le capacità mnemoniche
- recuperare contenuti didattici non interiorizzati.

L'attività di recupero didattico può essere realizzata in piccoli gruppi o individualmente utilizzando le ore di compresenza, oppure predisponendo progetti specifici con l'apporto di insegnanti appositamente incaricati di questo tipo di intervento. A tal fine possono essere utilizzati insegnanti che hanno ore di completamento e compresenza nell'orario di cattedra e insegnanti che diano la disponibilità ad effettuare ore aggiuntive di insegnamento.

### **DSA E BES**

L'Istituto Comprensivo di Caraglio presta attenzione ai casi di alunni con disturbi specifici di apprendimento o esigenze educative speciali. Oltre a offrire agli studenti i previsti strumenti dispensativi e compensativi, viene attivata un'attività di screening fin dall'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, svolta da personale specializzato operante all'interno dell'Istituto e in raccordo con enti esterni specifici e mirante alla ricerca precoce di segnali di allarme rivelatori di DSA. Lo scopo è quello di monitorare e intervenire il più presto possibile per prevenire maggiori disagi e difficoltà cui gli alunni con DSA non riconosciuti vanno incontro col passare degli anni. Un team di docenti opera in rete con altri istituti per attività di aggiornamento sul tema. All'inizio di ciascun anno scolastico i singoli team o consigli di classe redigono, in accordo con le Famiglie, il Piano Educativo Personalizzato per ciascun alunno cui siano stati diagnosticati D.S.A. o individuati B.E.S.

## ALUNNI DI DIVERSA CULTURA

L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo è da anni un fenomeno consueto e la scuola è costantemente alla ricerca di strategie che permettono di attuare interventi per agevolare l'integrazione che presenta indubbi aspetti problematici, specie se riferita ad alunni che hanno già iniziato il curriculum scolastico nel paese d'origine e che, nella maggior parte dei casi, giungono ad anno scolastico avviato. Nei confronti degli alunni stranieri la nostra scuola intende perciò favorire l'integrazione attraverso:

- l'accoglienza nel rispetto delle diversità e nella valorizzazione di ogni persona, lingua e cultura;
- la promozione di una cultura del dialogo;
- la costruzione di un contesto favorevole all'incontro con le altre culture;
- l'attivazione di percorsi flessibili di alfabetizzazione con il supporto eventuale di mediatori culturali. All'inizio del corrente anno scolastico la situazione è la seguente:

Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	Totale istituto
28 alunni stranieri su 129 iscritti totali (21,8% rispetto al totale)	57 alunni stranieri su 354 iscritti totali (16,1% rispetto al totale)	34 alunni stranieri su 227 iscritti totali (15% rispetto al totale)	119 alunni stranieri su 710 iscritti totali (16,8% rispetto al totale)

Le nazionalità di provenienza sono Albania, Argentina, Brasile, Burkina Faso, Cina, Costa d'Avorio, Cuba, Filippine, India, Lituania, Mali, Marocco, Nigeria, Pakistan, Romania, Ucraina. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, il plesso di via Torino presenta una percentuale di bambini stranieri più alta, rispetto agli altri plessi.

La Commissione Accoglienza, delegata a gestire l'inserimento degli alunni stranieri tenendo conto delle loro esigenze didattiche ma anche sociali, ha stabilito le seguenti linee-guida da adottare nei confronti dei nuovi arrivati:

- l'alunno viene inserito nel gruppo classe adeguato alla sua età, con l'oscillazione massima di un anno in meno. Ciò a prescindere dal livello di competenze possedute, ma per salvaguardare l'inserimento sociale dell'interessato;
- eseguiti i test di ingresso e preso atto del livello di competenza posseduto, viene redatto un piano di studio personalizzato che dia la precedenza alle materie italiano e matematica, per fornire all'allievo le competenze minime necessarie al suo inserimento scolastico;
- l'alunno segue il piano di lavoro personalizzato, e viene monitorato in itinere, per effettuare gli opportuni adattamenti;
- partecipano al processo di alfabetizzazione iniziale tutti i docenti di tutte le discipline;
- in sede di valutazione intermedia e finale, si tiene conto del livello raggiunto in rapporto ai livelli di partenza e al piano di lavoro individualizzato;

- il piano di studio personalizzato sarà redatto e calibrato via via in funzione del raggiungimento delle competenze minime stabilite a livello di Istituto;
- agli alunni di origine straniera sarà richiesto fin da subito l'adeguamento al regolamento di Istituto per quanto concerne il comportamento.

Il gruppo di insegnanti della commissione Accoglienza promuove inoltre iniziative di scambio, confronto e integrazione con le famiglie degli alunni di cittadinanza non Italiana.

## **LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

### **FONDAMENTI**

La programmazione didattica annuale, periodica e settimanale/giornaliera si muove nella triplice direzione

- dell' **unitarietà**, promuovendo il passaggio graduale dall'esperienza alla comprensione ed al giudizio critico,
- della **disciplinarietà**, passando dalla prima alfabetizzazione all'acquisizione di elementi di analisi, sintesi, valutazione critica dei contenuti,
- dell' **operatività**, sottolineando nelle discipline di apprendimento la pari dignità del momento teorico con quello applicativo.

I livelli di programmazione identificati sono:

- a livello **di istituto** (Collegio docenti, Consiglio di istituto) si definiscono le scelte valoriali, gli indirizzi didattici ed organizzativi, nel rispetto dei vincoli normativi ed amministrativi e utilizzando opportunamente le risorse disponibili: tutto ciò costituisce il contenuto del POF;
- a livello di **classe/ sezione** (team di classe e di sezione e consigli di classe) si cura l'unitarietà ed integralità dell'intervento educativo e nello stesso tempo la trasversalità e organicità dell'azione didattica disciplinare,
- a livello di **dipartimento disciplinare** (gruppi dipartimentali, gruppi di "classi/sezioni parallele") si deve assicurare la specificità dell'azione didattica nei singoli ambiti, la omogeneità dei percorsi didattici pur nella differenza delle esigenze tra diverse classi e gruppi, la continuità negli snodi temporali, soprattutto nei passaggi di classe e di ordine di scuola.

### **LA CONTINUITÀ' EDUCATIVA**

In base alla C.M. 16/11/92 n.339 "la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità."

Nel concreto, per meglio realizzare la continuità educativo-didattica e l'accoglienza, la nostra scuola promuove:

- conoscenza e condivisione da parte dei docenti, dei programmi reciproci dei vari ordini di scuola;
- incontri tra docenti degli anni "ponte" dei tre ordini di scuola per uno scambio d'informazioni e un confronto sulle modalità di lavoro introdotte per costruire le competenze;

- incontri e attività in comune tra gli alunni delle classi "ponte" insieme ai loro insegnanti;
- colloqui scuola-famiglia.
- armonizzazione delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle modalità d'insegnamento-apprendimento tenuto conto della progressiva acquisizione di competenze da parte dell'alunno;
- certificazione delle competenze in uscita;

## **PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE**

La definizione di competenza che è stata generalmente adottata dalla legislazione italiana è quella formulata dal Parlamento europeo in cui la competenza viene definita come «*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*». Le competenze sono dunque un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, e cioè le conoscenze e le abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La didattica deve però riorganizzarli dando maggiore spazio alla trasversalità e facendone oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, ricorrendo anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Proprio perché la scuola è investita di una domanda che comprende insieme l'apprendimento e "il saper stare al mondo" è opportuno che vengano messe da parte quelle pratiche che le nuove Indicazioni per la scuola del primo ciclo definiscono "*trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi*". Questo può avvenire integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento, fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che consentano di "imparare facendo", e rendendo l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze.

## **LA VALUTAZIONE**

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto. E' uno strumento che permette quindi la continua regolazione della progettazione educativo-didattica. Ad essa partecipano tutti i docenti responsabili dell'insegnamento, tenendo conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza.

I Criteri, gli strumenti e le tecniche, essendo la valutazione parte del curricolo, sono definiti in sede di programmazione, sono condivisi e resi trasparenti alle famiglie e agli studenti che progressivamente considereranno tali elementi come percorso verso l'autovalutazione.

Questa contribuisce alla motivazione dello studente perché è uno strumento per valorizzare i saperi e le competenze già possedute.

Importanti sono anche le modalità di comunicazione e gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare nei casi particolari di allievi con difficoltà di apprendimento e/o con percorsi scolastici differenziati.

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere prettamente formativo, accompagna e descrive i processi di crescita.

## **LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'OM 172 del 4/12/2020 (*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*) ha modificato le modalità di valutazione nella scuola primaria. Questo ha innescato un percorso interno di riflessione e formazione sul significato di VALUTAZIONE. Con il supporto di docenti specificatamente formati, si è svolto un percorso di formazione interno alla ricerca di strategie comuni condivise in linea con le nuove esigenze.

Le principali novità del nuovo approccio valutativo sono:

- Si valutano gli apprendimenti, cioè i processi che portano alla costruzione delle conoscenze
- La valutazione non si colloca al termine del percorso di apprendimento, ma lo affianca, lo orienta e lo sostiene
- La valutazione serve ai docenti, perché permette loro di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti dei bambini e ai loro diversi stili di apprendimento
- La valutazione serve ai bambini, che vengono guidati ad autovalutarsi, per migliorare il proprio metodo di lavoro

Valutare significa quindi tracciare una rotta

Non si utilizzano più le valutazioni in decimi ma la valutazione si articola attraverso 4 livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, che si riferiscono al livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione annuale. Tali livelli sono coerenti con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria

I livelli sono definiti sulle base di almeno 4 "dimensioni": autonomia, situazione nota o non nota, risorse mobilitate per portare a termine il compito e continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si riferiscono agli obiettivi di apprendimento, che individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità, rappresentano i traguardi da raggiungere, sono specifici ed espliciti e sono individuati per ogni periodo didattico e per ogni disciplina

Contengono sia l'azione (comprendere, produrre, leggere, confrontare...), sia i contenuti disciplinari specifici (dati, fatti, terminologie, classificazioni...)

Qualvolta al termine di un periodo didattico emergano obiettivi non ancora raggiunti si attivano, da parte dei docenti, specifiche strategie di personalizzazione e individuazione, con la collaborazione delle famiglie

Gli alunni con disabilità certificata vengono valutati coerentemente agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Analogamente, gli alunni con vengono valutati tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il documento di valutazione

- attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno in modo dettagliato e continuativo
- consente di valorizzare gli apprendimenti evidenziando i punti di forza e quelli da potenziare e sviluppare

Contiene: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento, il livello, il giudizio descrittivo.

Rispetto alla precedente scheda di valutazione rimangono invariati la valutazione del comportamento, la valutazione dell'IRC/attività alternativa e il giudizio sul livello globale di maturazione

I docenti perciò progettano il loro piano di lavoro individuando gli obiettivi più rappresentativi per ogni disciplina, attraverso l'osservazione e l'assegnazione di compiti (anche personalizzati) valutano il livello di raggiungimento degli obiettivi e successivamente si mettono in atto azioni di rinforzo e recupero per gli obiettivi non pienamente raggiunti

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Le valutazioni sono espresse in decimi; considerando però che i voti pur essendo una spia fondamentale dell'azione didattica/disciplinare non sono assolutizzabili ma rappresentano uno strumento funzionale all'apprendimento delle conoscenze e alla maturazione dell'alunno come individuo consapevole.

Tutto ciò avviene attraverso:

l'osservazione, la documentazione, la discussione sugli elaborati, il confronto degli insegnanti, la riorganizzazione guidata dei vissuti. Parametri che offrono preziose indicazioni di orientamento sulle risorse, i modi ed i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le abitudini, le aspirazioni personali dei bambini (griglia di osservazione di inizio anno e le competenze in uscita);

una riflessione critica sul lavoro svolto, sulle modalità attuate, sulle competenze raggiunte che offre l'occasione di confrontarsi, di stimolare i bambini nell'autovalutazione, alla conoscenza di sé.

I colloqui con i genitori che rappresentano l'atto attraverso il quale si crea di fatto un rapporto di collaborazione e di interscambio finalizzato a promuovere lo sviluppo e la crescita integrata del bambino.

Nella scuola primaria le fasi del processo valutativo si articolano in:

Rilevazione della situazione iniziale attraverso osservazioni sistematiche.

Monitoraggio dei percorsi di apprendimento in itinere.

Valutazione degli apprendimenti raggiunti attraverso l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Valutazione del comportamento attraverso un giudizio.

Nella scuola secondaria si prendono in considerazione i seguenti indicatori didattici/educativi trasversali:

Comprensione dei nuclei fondanti delle discipline

Utilizzo dei linguaggi specifici

Capacità utilizzare le conoscenze acquisite in vari contesti

Motivazione personale

Progressi registrati rispetto alla situazione di partenza e ritmo di apprendimento

Socializzazione

Sviluppo del controllo emotivo e dell'autocontrollo

Acquisizione delle regole comportamentali nel gruppo

Partecipazione alla vita scolastica

Consapevolezza degli impegni scolastici

## **CORRISPONDENZA TRA VOTO E LIVELLO DI APPRENDIMENTO**

La già citata circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 prevede che nel PtOF siano illustrate le corrispondenze tra voto e livello di competenza acquisito. Questi sono i livelli definiti dal collegio dei docenti dell'IC Riberi.

**CRITERI DI VALUTAZIONE.** Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

10 Sa analizzare il compito e individuare con competenza e sicurezza il percorso di lavoro. È abile nel ricercare, nell'analizzare e nell'organizzare le informazioni necessarie a svolgere l'attività assegnata. Il prodotto del lavoro è eccellente, preciso, sintetico e contiene tutte le informazioni richieste. Sa riflettere sulle scelte fatte motivandole. Conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali.

9 Sa analizzare il compito e individuare con sicurezza il percorso di lavoro. È abile nel ricercare, nell'analizzare e nell'organizzare buona parte delle informazioni necessarie a svolgere l'attività

assegnata. Il prodotto del lavoro è valido e contiene le informazioni richieste. Sa riflettere sulle scelte fatte in modo consapevole. Conosce i contenuti delle discipline in modo completo e li sa esporre con chiarezza e in modo articolato.

8 Sa analizzare il compito e individuare il percorso di lavoro. Sa ricercare, analizzare e organizzare in modo autonomo quasi tutte le informazioni necessarie a svolgere l'attività assegnata. Il prodotto del lavoro è buono e risponde a molte delle informazioni richieste. Sa riflettere su alcune delle scelte fatte in modo adeguato. Conosce i contenuti delle discipline e li sa esporre con chiarezza.

7 Sa analizzare il compito e individuare il percorso di lavoro con qualche incertezza. Sa ricercare, analizzare e organizzare le informazioni essenziali a svolgere l'attività assegnata. Il prodotto del lavoro è discreto e risponde ad alcune delle informazioni richieste. Sa riflettere su alcune delle scelte fatte. Conosce i contenuti delle discipline con qualche lacuna e li espone in modo semplice.

6 Analizza il compito ed individua il percorso di lavoro a volte con difficoltà. Sa ricercare, analizzare e organizzare in modo autonomo poche informazioni necessarie a svolgere l'attività assegnata. Il prodotto del lavoro corrisponde sufficientemente alle informazioni richieste. Sa riflettere, se guidato, su alcune delle scelte fatte. Conosce i contenuti delle discipline in modo essenziale e li espone con semplicità e qualche incertezza.

5 Non sempre analizza il compito e sa individuare il percorso di lavoro. Ha difficoltà a ricercare, analizzare e organizzare in modo autonomo anche poche informazioni necessarie a svolgere l'attività assegnata. Il prodotto del lavoro risponde in modo parziale alle informazioni richieste. Mostra diverse lacune nella conoscenza dei contenuti delle discipline; l'esposizione è imprecisa o frammentaria.

4 Non sa analizzare il compito e individuare autonomamente il percorso di lavoro. Non sa ricercare, analizzare e organizzare alcuna informazione necessaria a svolgere l'attività assegnata. Il prodotto del lavoro risponde a nessuna delle informazioni richieste. Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario.

### **IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO**

Importante è il tema della valutazione del comportamento, che, come dice il D.L. 137/2008, non implica solo la condotta, ma altri aspetti, che devono essere tenuti in considerazione.

Il Collegio dei Docenti a proposito ha individuato i seguenti parametri comuni, che concorrono alla redazione del giudizio di condotta:

1 presenza alle lezioni;

2 partecipazione attiva (interesse alla materia, interventi, attenzione...);

3 rispetto delle consegne (svolgimento dei compiti, cura degli stessi, presenza alle verifiche....);

4 rispetto dell'ambiente scuola e dei materiali;

5 atteggiamento responsabile e collaborativo nei confronti di docenti, compagni e personale.

Sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado la valutazione deve essere espressa con un giudizio; la recente circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 stabilisce che al giudizio sia data una corrispondenza esplicita, come di seguito viene illustrato:

#### GIUDIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

**RESPONSABILE (10):** L'alunno/a ha sempre tenuto comportamenti adeguati alle diverse situazioni della vita scolastica dimostrando senso di responsabilità, adeguata maturità, spirito costruttivo e piena consapevolezza delle norme che regolano la civile convivenza.

**CORRETTO (9)** L'alunno/a ha tenuto un comportamento corretto, partecipando attivamente e con adeguata maturità alla vita scolastica.

**ABBASTANZA CORRETTO (8)** L'alunno/a è positivamente inserito/a nella vita scolastica pur necessitando talvolta di richiami riguardo uno o più comportamenti specifici.

**NON SEMPRE CORRETTO (7)** L'alunno/a ha assunto comportamenti non sempre funzionali al regolare svolgimento delle lezioni; talvolta si aggiungono assenze strategiche e atteggiamenti non sempre adeguati alle regole scolastiche nei confronti di compagni, docenti e/o personale della scuola.

**POCO CORRETTO (6)** L'alunno/a spesso ha assunto comportamenti scorretti che hanno determinato talora l'applicazione di sanzioni disciplinari.

**SCORRETTO (5)** Può essere attribuito dal Consiglio di Classe in presenza di comportamenti di particolare ed oggettive gravità; in particolare l'alunno/a o commette gravi e reiterate infrazioni disciplinari oppure commette reati che violano la dignità e il rispetto per l'incolumità degli altri. La comunicazione dei risultati raggiunti agli alunni e alle famiglie avviene tramite: colloqui individuali, schede quadrimestrali e documento informativo intermedio (pagellino). L'iter valutativo è completato dalla certificazione delle competenze attraverso strumenti definiti dal Collegio Docenti che accertano l'intero processo formativo compiuto e raggiunto dallo studente.

#### **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Come previsto dalla circolare n. 3 del 13 febbraio 2015 "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione", la scuola provvederà a compilare e rilasciare alle famiglie degli alunni la scheda per la certificazione delle competenze alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado.

Anche le prove INVALSI svolte dagli alunni della scuola secondaria di I grado (classe terza) rilasciano una certificazione delle competenze.

#### STRUMENTI PER L'ACCERTAMENTO COMPETENZE

*Compiti di realtà:* si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale.

- *Osservazioni sistematiche*: permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito e devono riferirsi a specifici indicatori di competenza (*autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza*).
- *Autobiografie cognitive*: hanno funzione riflessiva e metacognitiva e si traducono nel far raccontare allo stesso alunno quali siano stati gli aspetti più interessanti per lui nello svolgere le attività e perché, quali siano state le difficoltà che abbia incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, si potrà procedere alla loro certificazione al termine del percorso di studio.

## **PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI.

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto scuola articolato ed unitario che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'identità personale la scuola si premura che i bambini:

- acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima e fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla creatività ed alla ricerca intesa come espansione della percezione
- vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri
- riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza

In relazione alla conquista dell'autonomia la scuola dell'infanzia fa sì che i bambini:

- siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative
- si rendano disponibili all'interazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà e della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

In relazione allo sviluppo delle competenze la scuola dell'infanzia si adopera al fine di:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettuali del bambino
- mettere il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi, situazioni, attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e modalità rappresentative
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative ai diversi ambiti di esperienza

- avviare il bambino alle prime forme di lettura delle esperienze personali di esplorazione e ricerca della realtà, con cognizione, immaginazione e gusto estetico.

#### PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI

Nella scuola dell'infanzia la personalizzazione dei percorsi educativi scaturisce dall'osservazione occasionale e sistematica dei bambini, dalla documentazione delle loro attività, le quali ci consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte in itinere, sia in base alle loro risposte a livello emotivo che cognitivo.

Per questo i percorsi educativi devono tener conto dell'esperienza dei bambini ed essere caratterizzati dalla dinamicità, dall'apertura, dalla flessibilità, dai possibili elementi di cambiamento della realtà familiare e socio-ambientale.

Compito della scuola è infatti l'identificazione di processi aperti, da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ogni bambino di esprimere il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

L'azione educativa intende favorire:

- la promozione della persona e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;
- la conoscenza di sé, funzionale al raggiungimento di una piena autonomia personale;
- la scoperta degli altri, l'accettazione e la comprensione delle diversità e delle novità, in una prospettiva di reciproca conoscenza e di scambievole arricchimento;
- la consapevolezza di vivere in una comunità organizzata e di sapervi intervenire criticamente ed operativamente;
- la capacità di orientarsi nel mondo, in un rapporto attivo e dinamico che tiene conto dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie;
- la responsabilizzazione in ordine alla formazione personale e sociale;
- il saper compiere e motivare scelte personali, esprimendo giudizi e adeguando comportamenti;
- la capacità di pianificare e di progettare in ragione delle attitudini personali e delle possibilità offerte dall'ambiente;
- la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, il caos climatico, il confronto di culture e religioni...) possono essere affrontati e risolti con la promozione di una cultura dell'accoglienza, del rispetto, della collaborazione e della solidarietà.

Il Collegio Docenti indica come prioritari i seguenti obiettivi didattici generali:

- acquisire gradualmente una struttura mentale che consenta di conoscere e leggere in modo critico la realtà superando la frammentazione delle discipline;
- individuare percorsi e metodi personali per imparare ad apprendere ed utilizzare le conoscenze come strumenti attivi per comprendere il mondo in cui si vive;

- potenziare le attitudini all'osservazione e alla comprensione della realtà per costruire una efficace e personale metodologia di studio;
- sviluppare la creatività individuale nei diversi linguaggi e nelle varie forme.

#### METODOLOGIE

Nell'attività didattica l'insegnante assume il ruolo di mediatore- facilitatore nel percorso formativo dell'alunno attraverso:

- una didattica che valorizza l'esperienza e le conoscenze concrete degli alunni;
- una didattica collaborativa;
- una didattica il più possibile graduale, trasversale, flessibile;
- una didattica multimediale che utilizza, ove possibile, le nuove tecnologie come strumento per facilitare l'apprendimento;
- una didattica laboratoriale per favorire la progettualità, l'operatività e la riflessione;
- una didattica personalizzata mirata al recupero ed al potenziamento;
- una didattica collegiale che valorizza le competenze dei docenti e la capacità di scambio e confronto;
- una didattica misurabile che permette continuamente di verificare e modificare in itinere i percorsi.

La scuola di Valle ha inaugurato per l'a.s. 2013-2014 il nuovo plesso di Monterosso Grana, unico per tutta la Valle. Si tratta di un importante punto di arrivo di un lungo percorso di razionalizzazione delle risorse e di organizzazione funzionale alla didattica. Per la nuova scuola il collegio dei docenti ha approvato uno specifico percorso di sperimentazione di una didattica incentrata sulle nuove tecnologie, con l'utilizzo di LIM e tablet o notebook nella quotidiana prassi educativa. Una decina di anni fa il collegio dei docenti dell'IC Riberi scelse di superare le pluriclassi e di puntare sulla scuola di Valle. Questa scelta oggi premia la realtà di Monterosso Grana, che per via dei numeri contenuti diventa punto di riferimento per la sperimentazione di nuove strategie didattiche (cooperative learning) e adozione di nuovi strumenti nella prassi didattica (uso delle LIM e dei tablet/netbook da parte di TUTTI gli studenti). Ogni bimbo ha in comodato d'uso gratuito una macchina che utilizza sia a scuola che a casa per lo svolgimento dei compiti.

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO**

#### OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Diritto allo studio: offrire a tutti gli alunni la possibilità di sfruttare le proprie potenzialità.
- Puntare ad una qualità sempre maggiore dell'insegnamento.
- Puntare alla condivisione del progetto educativo e didattico.
- Far rispettare con serietà e fermezza le regole.
- Favorire la collaborazione e il rispetto reciproco.

- Favorire la piena consapevolezza delle scelte future attraverso il rigore, la conoscenza, lo studio, l'impegno, il metodo e la costanza.
- Favorire la comprensione delle diversità in una prospettiva di reciproca conoscenza e arricchimento.
- Far comprendere che il sistema formativo dura l'intero arco della vita.
- Formazione unitaria della persona.
- Potenziare le attitudini all'osservazione e alla comprensione della realtà per costruire una efficace e personale metodologia di studio.
- Favorire la crescita metodologica per l'acquisizione di un metodo di studio funzionale.
- Favorire il senso dell'essenzialità e della trasversalità per un processo didattico unitario.
- Sviluppare le discipline come risposte alla realtà della vita.
- Favorire la progressiva crescita delle seguenti competenze:
  - Saper comunicare
  - Saper selezionare, osservare e scegliere i dati
  - Saper leggere, decodificare e interpretare
  - Saper generalizzare, andando dall'informazione al concetto, dal generale al particolare
  - Saper strutturare le informazioni
  - Essere in grado di formulare ipotesi
- Favorire l'acquisizione dei linguaggi specifici.

#### METODOLOGIE

Struttura di curricolo: trasversalità delle singole discipline che si intersecano e concorrono alla formazione di un sapere unitario.

Individuazione di tematiche portanti riconducibili a tre categorie essenziali:

1. caratteristiche (strutturali, semantiche, linguistiche...)
2. relazioni (temporali, spaziali...)
3. trasformazioni (cambiamenti di punti di vista...).

Promozione di schemi-lessici condivisi per costruire le competenze.

Ricerca delle connessioni culturali tra discipline e nuove discipline.

Costruire percorsi mirati sia al recupero che al potenziamento.

#### **ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI**

Nella logica dell'unitarietà e della continuità educativa, il Collegio docenti approva attività, predisposte da singoli o gruppi di docenti, da attuarsi in orario curricolare, con l'apporto didattico ed operativo di più insegnanti delle diverse discipline.

Si elencano di seguito le attività approvate, relative alle 5 aree progettuali:

AREA	PROGETTI
1. Inclusione e potenziamento	<p>a. Alfabetizzazione alunni di origine straniera. Coinvolge principalmente alunni della scuola primaria e della scuola secondaria che si sono trasferiti recentemente in Italia e necessitano di un supporto per l'apprendimento della lingua e per l'integrazione scolastica e culturale nel gruppo classe. Questa attività si avvale anche, quando necessario, dell'intervento di mediatori culturali, in seguito ad accordi con il Consorzio socio assistenziale del territorio. Tale attività può essere programmata e realizzata dagli insegnanti che hanno ore a disposizione per il completamento del loro orario di cattedra, o, dove ci siano disponibilità, tramite ore di compresenza.</p> <p>Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria è possibile progettare interventi di integrazione svolti dai docenti in ore aggiuntive di insegnamento, da svolgersi in orario curricolare per creare momenti di compresenza supplementari nelle classi in cui sono presenti alunni cui l'intervento è diretto. Se necessario, possono anche essere progettati interventi in orario aggiuntivo extracurricolare.</p> <p>b. Recupero didattico. E' rivolto a singoli o gruppi di alunni sia della scuola primaria che della scuola secondaria, cui su proposta dei docenti si offrono iniziative di recupero o appoggio, con le stesse modalità previste dal progetto di cui al precedente punto. La scuola è capofila nel progetto LASF, mirato al recupero degli alunni pluriripetenti, in collaborazione con le agenzie di formazione professionale del territorio.</p>
1. Inclusione e potenziamento	<p>c. Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. – Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica potranno, nelle ore in cui la classe è impegnata in detta attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- entrare dopo o uscire prima, se si tratta di 1° o ultima ora o in orari intermedi se prelevati e riaccompagnati da un adulto;</li> <li>- svolgere attività di educazione ambientale seguiti da un docente nominato specificatamente.</li> </ul> <p>La scelta è concordata con la famiglia.</p> <p>d. Informatica. Le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado fruiscono normalmente del laboratorio di informatica, secondo le scelte didattiche degli insegnanti durante le normali ore di lezione delle singole discipline. La scuola Primaria di Monterosso Grana opera sul versante dell'impiego quotidiano delle nuove tecnologie: le 5 classi sono fornite tutte di LIM e ogni bambino ha a disposizione un tablet o un netbook sia a scuola che a casa, in comodato gratuito.</p> <p>e. Interventi di supporto ed integrazione in lingua francese e inglese. I docenti di lingua straniera possono progettare l'intervento di lettori di madrelingua, per perfezionare la loro azione didattica soprattutto nelle classi terminali della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per gli studenti che siano interessati ed abbiano le competenze utili per sostenere l'esame DELF o TRINITY, la scuola organizza specifici incontri di formazione di carattere prettamente facoltativo; per la lingua francese ci si avvale dell'appoggio dell'Alliance Française, che offre l'intervento di personale qualificato. L'Istituto è centro Trinity. La scuola promuove iniziative di potenziamento in lingua francese e inglese. Valorizza inoltre la lingua francese promuovendo iniziative di scambio con Chateau Arnoux (scuola secondaria I grado). Tutte le classi di scuola primaria e l'ultimo anno della scuola dell'infanzia svolgono un'ora settimanale di lingua francese, inserita nel curriculum. I bimbi della scuola dell'infanzia svolgono altresì iniziative di lingua inglese.</p>

<p>2. Continuità e orientamento</p>	<p>Si programmano attività rivolte alle classi 3° della scuola secondaria di primo grado, alle classi 5° della scuola primaria ed ai bambini di 5 anni frequentanti le scuole dell'Infanzia dell' nostro Istituto e la scuola paritaria locale.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si realizzano nelle classi terze attività varie, sia in orario curricolare che extracurricolare, con il concorso di personale interno ed esterno alla scuola, al fine di fornire ai ragazzi ed alle loro famiglie le informazioni necessarie per la scelta della scuola superiore da frequentare il prossimo anno, attraverso interventi di esterni, laboratori orientativi organizzati a scuola, eventuali visite ad aziende e uffici del territorio, stages in istituti professionali.....</p> <p>Nella scuola primaria gli alunni delle classi quinte realizzano laboratori con i compagni della scuola secondaria, organizzati e gestiti dai docenti dei due ordini si scuola, partecipano a momenti informativi con le loro famiglie, ricevono supporto e suggerimenti in vista del passaggio di scuola.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia i docenti organizzano attività di continuità che coinvolgono i bambini di 5 anni, inclusi quelli frequentanti la scuola paritaria e i bambini delle classi prime della scuola primaria; inoltre organizzano giornate di scuola aperta per consentire ai futuri alunni e alle loro famiglie un primo approccio con la scuola.</p>
<p>3. Salute e benessere</p>	<p>Nei tre diversi ordini di scuola si effettuano attività annuali di promozione di corretti stili di vita e iniziative di educazione alimentare. L'Istituto collabora costantemente con il pediatra del territorio per iniziative di sensibilizzazione sulle famiglie e con l'ASL CN1.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia e primaria, grazie alla presenza di insegnanti con specifiche competenze e in collaborazione con Associazioni Sportive del Territorio si organizzano iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Sono attive collaborazioni con le seguenti associazioni sportive: Associazione Judo valle Maira, Pista di pattinaggio di Pradleves, Piscina di Roccabruna, , Associazione Basket Caraglio 2004, Podistica Caragliese e Podistica Vallegrana.</p> <p>Nella Scuola Primaria operano docenti specializzate che coordinano la progettazione delle attività in raccordo e continuità con gli altri ordini.</p>
<p>4. Legalità e cittadinanza attiva</p>	<p>BEN-ESSERE A SCUOLA. Progetto di educazione alla cittadinanza nella scuola primaria (classi terze) per la promozione delle competenze chiave trasversali delle nuove indicazioni per il curricolo.</p> <p>UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO. EDUCARE ALLA CITTADINANZA MONDIALE NELLA SCUOLA. Percorso di formazione e iniziative concrete nelle classi promosso da LVIA e volto alla realizzazione di competenze trasversali di cittadinanza attiva.</p> <p>CON..... NESSO, interventi di educatori e personale esterno sulle classi quarte e quinte della scuola Primaria per la promozione di un utilizzo più consapevole dei social network.</p> <p>CON...TATTO percorso di educazione affettiva e sessuale perla scuola secondaria di I grado (tutte le classi) con interventi di esperti esterni e incontri coi genitori</p>
<p>5. Ricerca-azione e documentazione</p>	<p>A livello di istituto un gruppo di docenti ha potenziato le proprie competenze sulla didattica per competenza ed è attivo per la condivisione delle attività e la diffusione di buone prassi tra i colleghi .</p>

In corso d'anno sono possibili modifiche/integrazioni alla progettazione all'interno delle aree sopra indicate, su deliberazione degli organi collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto), anche sulla base di proposte progettuali/finanziamenti di Enti esterni.

## **INDIRIZZI SPECIFICI**

La scuola secondaria di I grado è articolata in due indirizzi: tempo normale (30 ore di lezione settimanali) e tempo prolungato, con 30 ore di attività curriculari + 2 ore di **LABORATORI DI APPROFONDIMENTO**: attività pratiche di laboratorio con studio assistito, recupero, studio.

## **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

L'attività di formazione ed aggiornamento sostenuta da ciascun docente può avvenire in diverse forme:

- a) La scuola organizza corsi in proprio, o in collaborazione ed in rete con altri istituti o altri enti, su tematiche che il collegio individua; la partecipazione dei docenti è automaticamente riconosciuta
- b) I docenti partecipano, singolarmente o collettivamente, ad iniziative di aggiornamento proposte dall'amministrazione, da altre scuole o da altri enti; la partecipazione (non nel caso si tratti di corsi organizzati dall'Amministrazione scolastica) deve essere preventivamente comunicata ed approvata dal collegio docenti e successivamente è prevista una ricaduta dell'aggiornamento effettuato (ad es. i docenti partecipanti relazionano ad altri interessati o al collegio, o assumono compiti e responsabilità per cui il corso seguito li ha formati)
- c) L'autoaggiornamento può avvenire anche con l'abbonamento a riviste, con l'acquisto di testi o altri strumenti da parte del singolo docente; per il riconoscimento di tali impegni occorre l'approvazione preventiva del Collegio docenti.

## **PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI e ATA**

Il comma 12 della L. 107/2015 prevede che nel PTOF venga individuata la *programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*, mentre al comma 124 viene ricordata l'obbligatorietà della formazione per i docenti e si ribadisce che *le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa*.

Si ritiene fondamentale privilegiare le attività interne all'istituto che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti.

I filoni ritenuti prioritari, in coerenza con quanto evidenziato nel RAV sono:

- La didattica per competenze con particolare riguardo alla valutazione;
- La didattica inclusiva;
- Lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;
- L'aggiornamento sui contenuti disciplinari.

A tale scopo si ritiene fondamentale valorizzare le esperienze formative già in atto e inserire al contempo azioni di formazione-aggiornamento su tematiche ritenute coerenti con le priorità individuate. Importante sarà valorizzare ed inserire i percorsi formativi in rete per una più ampia condivisione delle esperienze, valorizzando altresì le competenze interne maturate dai singoli.

Annualmente il Collegio dei Docenti propone e valorizza specifici percorsi annuali attenendosi ai filoni individuati.

## **PNSD**

Anche per l'IC Riberi è stata nominata la figura dell'Animatore Digitale.

Il piano progettuale di animazione digitale mira in primo luogo all'alfabetizzazione digitale laddove non ancora presente; parallelamente si lavorerà sul potenziamento dell'innovazione digitale nella didattica. Nel triennio si lavorerà sui seguenti fronti:

- Formazione interna, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi modulari per i docenti relativamente a:

◦ area generale: utilizzo dei programmi di base (utilizzo di word, excel, motori di ricerca, salvataggio dati, creazione di pdf...), approfondimento sui software didattici in uso;

◦ area didattica: utilizzo di powerpoint, programmi di video o montaggi foto, uso di programmi di mappe concettuali, utilizzo della LIM con applicazioni pratiche immediate.

- Formazione esterna: favorendo e incentivando la partecipazione dei docenti a percorsi formativi avanzati e certificati (ad esempio Patente europea del computer o corsi analoghi).

- Creazione di soluzioni innovative, potenziando progetti legati all'utilizzo delle nuove tecnologie o particolari metodologie interattive supportate da tecnologia digitale presente all'interno degli Istituti;

- Creazione di una banca dati di programmi/lezioni digitali preparate dai docenti da immettere in rete e condividere, potenziando i progetti già esistenti;

- Creazione di una sitografia suddivisa per materie e ordini di scuola, con siti già selezionati dai docenti;

- Coinvolgimento della comunità scolastica in un'ottica di cultura digitale condivisa;

- Potenziamento della partecipazione della scuola a bandi di sviluppo o innovazione digitale, quali i progetti PON, per implementare le dotazioni hardware della scuola.

### 3. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

#### ORGANIZZAZIONE GENERALE

SCUOLA	CLASSI	ALUNNI	N° DOCENTI	N° COLLABORATORI
Scuola Secondaria di primo grado di Caraglio	11 classi	227 alunni	32 docenti (+ 4 docenti sostegno)	4 collaboratori
Scuola Primaria di Caraglio	14 classi	264 alunni	26 docenti (+ 4 docenti sostegno)	8 collaboratori
Scuola Primaria di Valle. Plesso di Monterosso Grana	5 classi	90 alunni	8 docenti	1 collaboratore + 1 a scavalco con il capoluogo
+ 2 docenti lingua straniera specialiste in inglese (per la Scuola primaria)				
Scuola dell'Infanzia di Caraglio	3 sezioni	71 alunni	6 docenti (+ 2 insegnanti di sostegno)	1 collaboratore
Scuola dell'Infanzia di Paschera San Carlo (Caraglio)	1 sezione	27alunni	3 docenti	1 collaboratore
Scuola dell'Infanzia di Valgrana	2 sezioni	31 alunni	4 docenti	1 collaboratore
<b>totali</b>	<b>38 Classi/sezioni</b>	<b>710 alunni</b>	<b>92 docenti</b>	<b>17 collaboratori</b>



La segreteria, composta da una **Direttrice dei servizi generali e amministrativi** e da **cinque assistenti**, garantisce il servizio su 5 giorni alla settimana ed è a disposizione sia dei docenti che del pubblico, dalle 8 alle 9, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 dal lunedì al venerdì.

Nei periodi in cui non si svolgono lezioni, l'apertura dell'ufficio al pubblico è soltanto antimeridiana (08.00 – 14.00 dal lunedì al venerdì).

Gli obiettivi complessivi del servizio possono riassumersi in:

- garantire il funzionamento regolare dell'istituzione,
- suddividere le procedure e i compiti per settori di competenza,
- rendere maggiormente efficiente ed efficace il servizio,
- costruire un rapporto di collaborazione tra tutto il personale (docente e non docente)

### **Collaboratori scolastici**

I Collaboratori scolastici, oltre a svolgere compiti di pulizia, mantenimento dei locali e vigilanza, affiancano i docenti nel loro ruolo educativo. E' garantita la presenza di almeno un collaboratore scolastico in ogni plesso.

## **ORGANI COLLEGIALI**

### **Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto, formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti, del personale non docente e dalla dirigente scolastica ha potere deliberante per quanto concerne:

- l'organizzazione interna (orario delle lezioni, orario di servizio del personale, calendario scolastico ...);
- i criteri per la formazione delle classi, per le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- la partecipazione della Scuola a manifestazioni, spettacoli, gare sportive, concorsi...;
- i rapporti con gli Enti Esterni.

Ogni riunione è verbalizzata attraverso una sintesi, semplice e chiara, del dibattito e delle decisioni assunte.

Tutte le delibere sono rese pubbliche mediante affissione di una copia all'albo della sede degli uffici di segreteria, posti nel locale del plesso di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Caraglio. Ogni componente della comunità scolastica, docente o genitore, può assistere alle riunioni. Data di convocazione e ordine del giorno sono comunicati attraverso una nota pubblicata all'albo di ogni plesso scolastico.

Il Consiglio di Istituto si riunisce secondo necessità, generalmente ogni due- tre mesi.

### **Collegio Docenti**

E' composto da tutti gli insegnanti che prestano servizio nella scuola. Le riunioni possono essere a collegi riuniti, in base agli argomenti trattati. Ogni Collegio dei docenti è presieduto dalla Dirigente scolastica. Tale organismo:

- elabora la Programmazione educativa e ne valuta periodicamente l'efficacia;
- delibera il Piano annuale delle attività;
- sceglie i libri di testo;

- formula proposte al Consiglio di Istituto in relazione agli acquisti di sussidi didattici, al calendario scolastico, all'organizzazione e gestione del servizio;
- propone contenuti e modalità di aggiornamento.

Il Collegio dei Docenti si riunisce, secondo necessità, almeno ogni bimestre.

### **Consigli di intersezione, di intersezione, di interclasse, di classe.**

Si riuniscono periodicamente per impostare, verificare ed aggiornare la programmazione del lavoro nelle diverse classi o sezioni e per le operazioni di valutazione al termine dei quadrimestri. Oltre ai docenti, in alcuni momenti sono chiamati a partecipare ai lavori dei Consigli i rappresentanti eletti all'inizio di ogni anno scolastico dai genitori.

### **FUNZIONI SPECIFICHE**

Per rendere più efficace la gestione e l'organizzazione didattica dell'Istituto, sono operanti le seguenti figure di supporto:

#### **Funzione "coordinamento didattico" DANIELA MARIA ARMANDO**

Un docente con l'incarico di curare l'aggiornamento del P.O.F., coordinare il lavoro dei dipartimenti per la progettazione e revisione dei curricula, coordinare progetti speciali di particolare rilevanza e dimensioni ed eventuali iniziative di formazione, collaborare alle attività di valutazione di Istituto ed i monitoraggi.

#### **Funzione "orientamento e continuità" ELENA BOTTO, PAOLA CRESSI, NADIA MARIA SARALE**

Un docente per la scuola secondaria di primo grado, uno della scuola primaria e uno della scuola dell'Infanzia, con l'incarico di coordinare le attività per la continuità e l'orientamento, sia all'interno dell'istituto sia nei rapporti con le scuole superiori e con altre agenzie esterne.

#### **Funzione "tecnologie informatiche e multimediali" PAOLA CIGNA, MAURA GIUSEPPINA DELFINO**

Un docente con l'incarico di coordinare l'uso degli strumenti informatici e multimediali in genere, segnalare eventuali problemi e necessità di acquisto o di intervento, fornire ai colleghi informazioni e suggerimenti per il miglior uso sul piano didattico di questi strumenti.

#### **Funzione "responsabile Scuola di Valle" CRISTINA MUSSO**

Un docente in servizio nella Scuola Primaria di Valle responsabile dell'organizzazione didattica e pratica della stessa, del collegamento con gli enti locali, della gestione dei progetti specifici, e del raccordo con la Scuola Primaria di Caraglio.

I Docenti operano inoltre trasversalmente per gruppi di lavoro, così strutturati:

#### **Gruppi di progetto-attività**

Approfondiscono tematiche relative ai seguenti argomenti: Educazione stradale / Continuità / Attività opzionali / Convivenza civile ed educazione alla cittadinanza/ Educazione alimentare / Difficoltà di apprendimento / Inserimento alunni stranieri / Inserimento alunni disabili / Informatica / Scienze motorie e sportive / Lingua straniera/ Coding e Robotica educativa,

individuare secondo criteri di priorità valutati all'inizio dell'anno scolastico e nel corso dello stesso.

### **Dipartimenti**

Operano all'interno della scuola secondaria di primo grado e hanno il compito di modificare e aggiornare i curricoli, i percorsi didattici e i processi valutativi, di esaminare i testi da proporre al Collegio Docenti per l'adozione. Sono formati i seguenti dipartimenti: Lettere / Matematica, Scienza, Tecnologia / Lingue straniere / Musica / Arte e immagine / Scienze motorie e sportive. Alcuni docenti (IRC, Francese) svolgono riunioni periodiche a livello di dipartimento allargato con colleghi della stessa disciplina in servizio presso altre scuole del territorio.

### **Coordinatori dei Consigli di Classe**

Coordinano il lavoro dei Consigli di Classe e la comunicazione scuola-famiglia.

### **Commissione P.T.O.F.**

Collabora con la dirigente e il docente che svolge la relativa funzione per l'aggiornamento del P.T.O.F.

### **Commissione accoglienza**

Si occupa di organizzare e coordinare le attività rivolte agli alunni in arrivo da Paesi stranieri, che necessitano una prima alfabetizzazione, in situazione di disagio, anche in rapporto con enti ed agenzie esterne.

### **Commissione sportiva**

Cura l'organizzazione e la gestione delle attività sportive curricolari ed extracurricolari, in particolare in riferimento al laboratorio opzionale tenuto nella scuola secondaria di primo grado.

### **Commissione informatica**

Cura l'organizzazione e la gestione del laboratorio di informatica, in particolare in riferimento al sito web della scuola.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusività.**

Composto da docenti di sostegno di ogni ordine e grado, in genere specializzati. Contribuisce alla redazione del PAI (piano annuale per l'inclusività) di Istituto e organizza iniziative di supporto e approfondimento per i docenti, oltre che fornire l'indirizzo strategico per le azioni inclusive di istituto. Si occupa inoltre di organizzare e coordinare le attività rivolte agli alunni diversamente abili, anche in rapporto con enti ed agenzie esterne.

### **Nucleo interno sull'autovalutazione**

Redige il RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) e individua le strategie di attuazione del piano di miglioramento interno.

### **Comitato di valutazione**

E' composto da tre docenti (due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto). Valuta i docenti neo assunti nel loro periodo di prova (nella sola componente docente).

### **Altri gruppi e commissioni**

Vengono formati per esaminare particolari problemi legati all'introduzione di nuove norme, per la formazione delle classi ed in generale per assicurare il buon funzionamento della scuola e per risolvere eventuali problemi che emergono.

## **L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

### **LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

La formazione delle classi è competenza della dirigente e dei suoi collaboratori, che si avvalgono delle indicazioni e dei pareri espressi dai docenti e dai diversi organi collegiali.

L'iter seguito nella formazione delle classi prime è il seguente:

- a) rilevazione delle competenze in uscita per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia del Nostro Istituto e della scuola dell'infanzia privata e delle classi quinte di scuola primaria, tramite attività di continuità e incontri realizzati tra insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e di questi ultimi con insegnanti di scuola secondaria di primo grado);
- b) identificazione di fasce di livello, sia riguardo all'aspetto didattico sia per il comportamento ed altre problematiche educative;
- c) suddivisione dei ragazzi nei diversi gruppi, garantendo una formazione eterogenea delle varie classi.

Una volta formati i gruppi classe, si procede all'assegnazione della sezione tramite sorteggio. Per la scuola secondaria ciò è effettuato nei mesi di giugno-luglio; per le classi prime di scuola primaria del plesso di Caraglio si procede alla creazione dei gruppi classe dopo due-tre settimane dall'inizio delle lezioni.

Si offre particolare attenzione alle problematiche, segnalate dagli insegnanti, relative ai piccoli gruppi delle frazioni di Caraglio o degli altri Comuni della Valle che possono essere più opportunamente, a seconda dei casi, tenuti uniti o suddivisi nelle diverse classi e si cercherà di mantenere un equilibrio tra la presenza di maschi e femmine.

### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'Istituto riserva una quota annua del FIS a eventuali progetti di istruzione domiciliare per alunni che si trovassero in condizioni di avvalersene. Dispone inoltre di dotazione tecnologica adeguata a realizzare insegnamento a distanza via webcam.

### **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto per le rispettive competenze approvano le proposte di attività extracurricolari che possono essere:

- progetti in orario aggiuntivo, a cui si richiede l'iscrizione facoltativa degli studenti;
- gite e viaggi di istruzione;
- partecipazione a gare, manifestazioni, attività sportive che implicino impegni in orario aggiuntivo rispetto a quello scolastico.

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa è ampliata con la proposta di avvio allo studio della **doppia lingua straniera** fin dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con personale formato per l'insegnamento della lingua inglese e francese. Il bilinguismo viene portato avanti per tutto il corso di studi della scuola primaria, con un'ora settimanale di francese dalla prima alla quarta, e due ore in quinta, grazie

alla disponibilità di un gruppo di docenti interne formate per l'insegnamento della lingua francese, che offrono la loro professionalità per la seconda lingua straniera. Per la lingua inglese la scansione è un'ora in prima, due in seconda e tre dalla terza. Le insegnanti di lingua straniera si avvalgono della collaborazione di personale specializzato (lettori lingua madre, attori, ecc...) e collaborano con strutture esterne (Alliance Francaise).

Un altro ambito di approfondimento è costituito dall'attività sportiva, con la promozione e la sperimentazione di diverse attività mirate al raggiungimento di uno stile di vita sano e la coordinazione e progettazione delle stesse in raccordo tra i tre ordini di scuola.

Judo: scuola dell'infanzia e scuola primaria

Nuoto: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado

Campestre: scuola primaria e secondaria di I grado

Pallapugno: scuola primaria e secondaria di I grado

Scherma, pattinaggio su ghiaccio, sci (alpino, nordico, snowboard) e minibasket (vengono svolte annualmente nella scuola primaria) con gradualità e progressione.

### **GITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

L'Istituto ha sempre affiancato ai progetti curricolari ed extracurricolari visite d'istruzione e uscite sul territorio, regolamentate in base alla normativa vigente e ad una procedura interna elaborata da un gruppo di docenti dell'Istituto. Consigli di classe/interclasse possono proporre visite, gite e viaggi di istruzione che, se rientrano nella programmazione educativo-didattica approvata dal Collegio docenti e se rispettano i criteri di seguito enunciati, approvati dal Consiglio di Istituto, vengono autorizzati con decreto della Dirigente.

Le condizioni e i criteri di effettuazione delle Visite d'Istruzione, possono essere così sintetizzati:

- La Visita d'Istruzione può essere effettuata solo se si registra la partecipazione dei 2/3 degli allievi della classe;
- I giorni a disposizione e i tetti di spesa massimi per Visite d'Istruzione sono nell'arco dell'anno:

ordine di scuola	Uscite max	Spesa max
<b>INFANZIA</b>	Una	30€
<b>PRIMARIA</b>	Una in orario scolastico e una di una giornata intera (oppure tre in orario scolastico)	50€
<b>SECONDARIA</b>	Classi prime e seconde: due uscite in orario scolastico ed una giornata intera Classi terze: tre uscite max	80€  180€

- I viaggi d'istruzione devono concludersi entro il 15 maggio, deroghe per particolari tipologie di visite di tipo ambientale o legato a specifici eventi e manifestazioni;

- Il docente accompagnatore deve appartenere al Consiglio di Classe, ed è assegnato nel rapporto 1:15, salvo motivate deroghe in presenza di casi eccezionali (alunni con handicap o con disturbi comportamentali, visite e attività che richiedono maggiori interventi di assistenza e supporto agli alunni.....);
- la durata del viaggio e della permanenza deve essere adeguata all'età degli alunni ed alle caratteristiche dei gruppi classe coinvolti;
- il tempo dedicato a gite, soggiorni e viaggi dovrà tenere conto del tempo scuola delle classi interessate ed essere distribuito armonicamente nel corso dell'anno scolastico, evitando di incidere sempre sugli stessi giorni della settimana per non penalizzare determinate discipline;
- i docenti responsabili predispongono fin dall'inizio dell'anno un programma di massima delle iniziative che verranno attuate durante l'anno, in modo da poter fornire alle Famiglie al più presto i costi economici, così da permettere di prevedere le spese da bilanciare;
- nessun allievo sarà escluso da tali iniziative per ragioni di tipo economico: a tal fine il Consiglio di Istituto istituisce uno speciale fondo e stabilisce i criteri di accesso: le famiglie interessate potranno fare richiesta di rimborso delle spese sostenute per gite e visite guidate presentando dichiarazione.

I **costi a carico dell'amministrazione** sono sia di natura economica (rimborso spese agli accompagnatori, spese per la sostituzione degli accompagnatori nelle classi che non partecipano alla gita) sia relativi ai disagi organizzativi dell'attività didattica dell'Istituto.

## **ORARIO SCOLASTICO**

Le attività didattiche si svolgono in orario mattutino e pomeridiano.

- Scuola dell'Infanzia:

Plessi di **Caraglio** (3 sezioni), **Paschera S. Carlo** (1 sezione) e **Valgrana** (2 sezioni).

Medesimo orario, di 1440 ore l'anno, 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per 36 settimane l'anno, con orario 8,30- 16,30.

Servizio Mensa e Scuolabus per tutti i plessi.

Servizio di assistenza pre-ingresso nei plessi di Caraglio e Paschera San Carlo.

- Scuola Primaria:

Plessi di **Caraglio** e **Monterosso Grana**.

Medesimo orario, per 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, con 30 ore di attività didattiche attività mensa e post-mensa. Tale impianto consente di recuperare le quote orarie che erano state ridotte con la Legge 53/2003, di Riforma della Scuola, che prevede una base obbligatoria di 27 ore settimanali, eventualmente integrabili con fino ad un massimo di ulteriori 3 ore. Le tre ore aggiuntive che l'Istituto ha scelto di proporre consentono di ampliare e potenziare l'offerta formativa.

Servizio Mensa e Scuolabus per tutti i plessi.

Servizio di assistenza pre-ingresso nel plesso di Caraglio;

Servizio di post-uscita nel plesso di Caraglio il mercoledì.

Orario del plesso di Caraglio:

dal lunedì al venerdì, ore 8-12

lunedì, martedì, giovedì e venerdì, ore 13,30-16.

Orario della Scuola di Valle:

dal lunedì al venerdì, ore 8,30 -12,30

lunedì ore 13,30-15,50

martedì e giovedì ore 13,30- 16,50

- Scuola Secondaria di primo grado:

Plesso di **Caraglio**

Con la riforma Gelmini, a partire dall'a.s. 2009/2010, gli alunni neo iscritti alle classi prime possono scegliere tra 30 ore di lezione, articolate su 5 giorni, con 2 rientri (lunedì, ore 14,15 – 17,15 e giovedì, ore 14,00- 16,00) o il tempo prolungato, con 32 ore di lezione più mensa e dopomensa di 3,5 ore. Gli alunni del tempo prolungato seguono 30 ore di lezioni comuni e in più le due ore del rientro del venerdì: laboratorio di studio assistito.

Servizio Mensa e Scuolabus.

Servizio di assistenza pre-ingresso.

## **CALENDARIO SCOLASTICO**

Nel rispetto delle norme di legge e di quanto stabilito dal calendario nazionale e da quello regionale, il Consiglio di Istituto apporta annualmente eventuali modifiche al calendario scolastico nei rispetto dei parametri definiti dalla Regione Piemonte.

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno scolastico è suddiviso in due periodi didattici: il primo termina il 31 gennaio, il secondo con il termine delle attività didattiche a giugno.

Gli scrutini intermedi si svolgono immediatamente dopo la fine del periodo didattico: prima delle vacanze pasquali si tengono i colloqui generali per una valutazione interquadrimestrale.

## **L'ORGANIZZAZIONE NON DIDATTICA**

### **LA COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA**

La collaborazione con le famiglie è un importante fattore di qualità. La collaborazione non è semplice richiesta d'aiuto per consolidare i processi di apprendimento: è attivo coinvolgimento dei genitori come educatori.

La famiglia condivide responsabilità e impegni con la scuola, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' competenza dell'istituzione scolastica :

- formulare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- fornire in merito informazioni chiare e comprensibili
- valutare l'efficacia dei progetti presentati
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare e realizzare iniziative rivolte al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà.

Alla Famiglia la scuola richiede di :

- intervenire alle riunioni organizzate dalla scuola
- partecipare ai colloqui individuali
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi coerenti

A partire dall'a.s. 2008/2009 è stato redatto il patto di corresponsabilità, dove sono elencati impegni e doveri delle due parti, nel rispetto reciproco dei ruoli e delle competenze.

Per favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e genitori, la scuola utilizza:

#### **Incontri tra docenti e genitori**

Vengono organizzati con modalità diverse nei vari ordini di scuola, secondo orari e calendari comunicati tempestivamente alle famiglie.

#### **Assemblee di classe / sezione**

All'inizio dell'anno scolastico si effettua un'assemblea di classe per illustrare il progetto educativo-didattico della classe e per eleggere fra i genitori il rappresentante nel Consiglio di Classe / Interclasse / intersezione.

Periodicamente ogni classe può, su iniziativa dei docenti o dei genitori, organizzare assemblee su tematiche educative di interesse generale.

## 4. LE RISORSE UMANE E MATERIALI

### LE RISORSE UMANE

#### **ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E SEZIONI**

L'assegnazione dei docenti alle classi è competenza della dirigente, che, acquisito l'orientamento degli organi collegiali in materia, deve ponderare la situazione della scuola nel suo insieme e delle varie classi in particolare, e sulla base di ciò assegnare ai vari teams i docenti e, nella scuola primaria, i diversi ambiti disciplinari ai singoli docenti.

Il Collegio docenti ha riconosciuto al criterio della **continuità didattica** e dell'affinità metodologica dei vari docenti la assoluta priorità nel determinare il campo di azione della dirigente, la quale può comunque derogare da detto criterio quando ravvisi la sussistenza di situazioni o di esigenze che consiglino simile deroga. L'indicazione del Collegio docenti tende a dar modo agli alunni, nei limiti del possibile, di essere seguiti dai medesimi insegnanti nel corso del periodo di permanenza in ciascun ordine di scuola dell'Istituto e di ritrovarsi in una situazione scolastica armoniosa.

Nella formulazione dell'orario dei docenti, fatte salve le inderogabili esigenze imposte dalla presenza di molti docenti impegnati in più scuole con le quali è necessario coordinarsi, vengono seguiti i seguenti criteri:

- a) soddisfare il più possibile l'aspetto didattico, in modo che gli alunni non abbiano giornate scolastiche eccessivamente onerose (e possibilmente neppure gli insegnanti);
- b) sistemare le ore di compresenza in modo da favorire la programmazione di attività comuni a più discipline.

Nella scuola dell'Infanzia si prevede l'accoglimento degli alunni "anticipatari" secondo le disponibilità di posto al momento dell'ingresso.

Nella Scuola Primaria l'organico funzionale viene utilizzato secondo i seguenti criteri:

- distribuzione omogenea delle risorse in modo da offrire a tutti gli alunni dell'Istituto le stesse opportunità formative;
- valorizzazione delle specifiche professionalità, con un utilizzo mirato delle risorse (specializzazioni in lingua straniera, in ambito sportivo, artistico-espressivo, competenze professionali acquisite...);
- potenziamento della compresenza nelle classi in cui siano iscritti alunni portatori di handicap, con ore di sostegno o di assistenza educativa non adeguate alla gravità del deficit diagnosticato o di alunni in gravi difficoltà di apprendimento, per i quali sia stato progettato un percorso formativo individualizzato;
- gli insegnanti vengono assegnati alle diverse classi privilegiando i criteri della continuità didattica.

Nella Scuola secondaria di primo grado

- si costituiscono classi omogenee nel numero degli alunni ed eterogenee per quanto riguarda stili cognitivi, conoscenze acquisite, provenienza dalle diverse frazioni.

- Gli insegnanti vengono assegnati alle diverse classi privilegiando i criteri della continuità didattica e delle competenze didattiche. L'utilizzo di eventuali ore in eccedenza viene deciso all'inizio dell'anno scolastico seguendo criteri e priorità stabiliti dal Collegio dei Docenti e comunque impiegato per attività di recupero, approfondimento o alfabetizzazione.

### **UTILIZZO DELLE RISORSE PROFESSIONALI DEI DOCENTI**

I docenti sono tenuti ad esercitare la loro attività di insegnamento secondo l'orario settimanale predisposto a inizio d'anno, modificabile in corso d'anno solo per cause di forza maggiore, dietro approvazione della dirigente e dei docenti interessati.

Quando la programmazione elaborata dai competenti OO.CC. prevede attività che comportano per i docenti modifiche del loro orario di servizio didattico, nel caso di ore in difetto, i docenti sono tenuti a impegnare il monte ore perduto per sostituzione di colleghi assenti o per interventi didattici (recupero, sostegno, approfondimento); nel caso di ore in eccesso, di regola queste devono essere recuperate; in caso di assoluta impossibilità vengono riconosciute come attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

Nei casi di assenze brevi e saltuarie, il ricorso a personale supplente è giustificato quando il periodo di servizio rende questo intervento funzionale allo svolgimento dell'attività didattica. Tenuti presenti i limiti oggettivi imposti dalle procedure previste dalla legge (in particolare la gravissima difficoltà che si incontra nella fase di individuazione dell'avente diritto alla nomina), il ricorso o meno a supplente ha motivazioni educative e didattiche: deve essere orientato a garantire in primo luogo il miglior servizio agli studenti, in second'ordine a semplificare l'organizzazione della scuola

Quando non ci sono le condizioni per la nomina di supplente temporaneo, si procederà richiedendo ai docenti la disponibilità ad essere reperibili per sostituire i colleghi assenti: le ore prestate in aggiunta potranno essere recuperate o, in caso di assoluta impossibilità a farlo, saranno pagate con il Fondo di Istituto.

In tutte le ore di compresenza e nelle ore di completamento orario dei docenti di scuola secondaria sono progettate attività, di recupero e potenziamento. Per la Scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado tali disponibilità orarie sono utilizzate per lo svolgimento del servizio di assistenza alla mensa.

I competenti OO.CC. possono infine programmare attività didattiche o non didattiche con singole classi, gruppi di alunni o di classi; l'attuazione di queste attività è affidato ai docenti, in base alla loro disponibilità e competenza.

## **ORGANICO DELL' AUTONOMIA**

La l. 107 prevede che il PTOF individui anche "b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa" (art.1 comma 14). A tale scopo si riassume nella tabella che segue i posti in organico, comuni e di sostegno, nell'anno in corso:

<b>n° posti</b>	<b>INFANZIA</b>	<b>PRIMARIA</b>	<b>SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Organico di Diritto</b>	Scuola Comune: 15 Sostegno: 1 I.R.C.:10 ore 30 m	Scuola Comune: 32 Inglese: 2 Sostegno: 2 I.R.C.: 1	A043 (lettere): 8 + 8 ore A059 (matematica): 5 (con una cattedra a completamento esterno) A345 (inglese): 3 A245 (francese):1 + 4 ore A028 (arte e immagine): 1 + 4 ore A030 (scienze sportive): 1 + 4 ore A032 (Musica): 1 + 4 ore A033 (Tecnologia): 1 + 4 ore IRC: 11 ore Sostegno: 2
<b>Organico di Fatto</b>	Sostegno: 13 ore con completamento esterno	Sostegno: 2	Sostegno: 3

Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno deve essere definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF.

Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno eventualmente accantonate preliminarmente le ore per il semiesonero dei collaboratori del dirigente scolastico, qualora l'istituto rientri nei parametri per averne diritto.

L'avvio della l.107 nel corrente a.s. ha risentito di alcune difficoltà organizzative e al momento non è possibile avere la certezza del numero di posti assegnati con l'organico di potenziamento.

## **LE RISORSE FINANZIARIE**

### **I CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE**

Il programma annuale è predisposto dalla Giunta Esecutiva e approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base delle necessità di funzionamento amministrativo e didattico, con particolare attenzione e sostegno alla progettualità a medio e lungo termine.

Le scelte di programmazione economica puntano, inoltre, a completare l'allestimento dei laboratori multimediali di plesso e a garantire la loro funzionalità con una manutenzione accurata e tempestiva.

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi,
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale,
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'istituto.

I fondi vengono distribuiti fra le Scuole con criteri proporzionali, sulla base del numero degli alunni, avendo riguardo alla presenza di alunni stranieri e di alunni con handicap, salvaguardando comunque la necessità di assegnare alle scuole di piccole dimensioni fondi sufficienti per il funzionamento ordinario.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni
- Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale
- soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, relativamente a:

- piccole spese di funzionamento
- gite scolastiche e visite didattiche
- attività sportive e corsi di nuoto
- attività teatrali
- specifiche attività di arricchimento del curriculum

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

## **USO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE**

Per tutti e tre gli ordini di scuola, le **aule** disponibili nei vari edifici sono utilizzate con i seguenti criteri:

assegnazione di un'aula ad ogni gruppo classe o di lavoro,

adeguatezza dello spazio in funzione del numero degli alunni,

accessibilità a tutti gli alunni con particolare riguardo ai più piccoli (possibilmente collocazione delle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> primaria al pianterreno del plesso centrale) ed ai portatori di handicap; la presenza di alunni con problematiche particolari, anche temporanee, può determinare la modifica dell'assegnazione delle aule classe;

opportunità di lavorare a classi aperte (specialmente nella scuola dell'infanzia e primaria);

identificazione ed allestimento, quando ciò non sia già strutturalmente definito (es. le palestre, i laboratori di informatica, le aule speciali) delle aule laboratorio, il cui accesso sia garantito secondo una scansione oraria precisa e rispettosa del diritto di tutti gli alunni ad usufruirne.

Le aule speciali nei vari plessi (aula magna, aula video, laboratori, palestre) sono utilizzate secondo criteri di rotazione e preve prenotazioni, da organizzare per ciascun locale a cura dei docenti responsabili.

I **sussidi**, le **strutture**, i **materiali didattici e di consumo**, sono di proprietà dell'Istituto; sono assegnati in uso ad un plesso ma, nei limiti delle possibilità tecniche, possono essere spostati secondo le esigenze.

Si prevede la possibilità di concedere in uso le strutture e le attrezzature della scuola ad enti esterni, con finalità formative e didattiche, richiedendo il rispetto dei locali ed il loro utilizzo razionale e adeguato.

#### **UTILIZZO DEI LOCALI DA PARTE DI ESTERNI**

- Si prevede la possibilità, in accordo con l'Ente Locale di riferimento, di concedere in uso le strutture e le attrezzature della scuola ad enti esterni, con i quali si procederà a sottoscrivere protocolli di intesa, con finalità formative e didattiche; a detti sarà richiesta collaborazione e si esigerà il rispetto delle strutture. Saranno presi provvedimenti di esclusione dalla fruizione agli esterni che non tengano in considerazione le esigenze della scuola, in termini di sicurezza e pulizia dei locali.

## **PROGETTI ANNUALI**

### **PROGETTI**

#### **Progetti trasversali sui tre ordini di scuola:**

CONTINUITA': iniziative trasversali tra i tre ordini per il coordinamento e la formazione delle classi iniziali

TAPPI E SOLIDARIETA': raccolta tappi in plastica in collaborazione con la bottega del commercio equo e solidale di Caraglio. I tappi saranno venduti a una ditta che ricicla la plastica e il ricavato impegnato a sostegno di iniziative di solidarietà.

#### **Su due ordini di scuola:**

##### **Scuola Infanzia e Primaria:**

MONITORAGGIO PREREQUISITI LINGUISTICI: : attività di screening e prevenzione DSA

##### **Scuola Primaria e Secondaria I grado**

CLASS ACTION: alfabetizzazione alunni stranieri e iniziative di recupero per studenti in difficoltà, nell'ottica della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

#### **Progetti specifici per ordine di scuola**

##### **Scuola Infanzia**

I SING I LEARN! IT'S FUN! L'IC Caraglio è stato individuato come destinatario di un progetto di lingua inglese finanziato dalla Fondazione CRC in rete con IC Oltrestura (che è scuola capofila) per gli alunni delle tre scuole dell'infanzia con intervento di insegnante lingua madre in compresenza con le insegnanti curricolari.

LINGUA FRANCESE: intervento insegnante specializzata un'ora la settimana. Bimbi dell'ultimo anno.

MUSICOTERAPIA: percorso di educazione musicale per i bimbi dei plessi di Caraglio e Paschera San Carlo

L'ORTO DEI BIMBI: realizzazione dell'orto a scuola.

##### **Scuola Primaria**

COM-PENSANDO: attività compensative e rinforzo per alunni BES

Classi seconde: IN VIAGGIO attività di educazione alla lettura

Classi terze: SCOPRI-AMO CARAGLIO: studio e conoscenza del territorio

Classi Quinte Scuola Primaria: THE COOL KIDS! Percorso di potenziamento con intervento insegnante lingua madre.

Classi Quinte Scuola Primaria: ON PARLE FRANCAIS Percorso di potenziamento con intervento insegnante lingua madre.

## **Scuola Secondaria I grado**

I LITTLE HELPERS DIGITALI. Formazione di alcuni alunni come esperti digitali, rendendoli autonomi nell'uso critico degli strumenti rendendoli consapevoli dei rischi e dei benefici.

Classi Terze: DELF Progetto di potenziamento e preparazione al DELF

Classi Terze: UN JUMELAGE Classi Terze: ON SE RE-CONNAIT POUR FETER NOTRE AMITIE (Chateau Arnoux). Progetto di scambio e gemellaggio con scuola francese.

Classi Terze: LASF PERCORSO SCUOLA E FORMAZIONE : corso di recupero per alunni pluriripetenti organizzato in collaborazione con le agenzie di formazione professionale di Cuneo.

Classi Terze: CHUNKS OF LANGUAGE. Intervento di insegnante lingua madre.

Classi Terze: POUR LA PLANETE LES ADOS S'ENGAGENT. Intervento di insegnante lingua madre.

Classi Terze: TRINITY: Percorso di potenziamento e preparazione al Trinity.

Inoltre tutte le classi della scuola secondaria parteciperanno alla CLIL WEEK (la settimana del CLIL): una settimana in cui sarà ospite un esperto esterno che farà interventi in lingua inglese anche al di fuori dell'orario delle lezioni di lingua inglese.

L'IC di Caraglio beneficia dei fondi erogati nell'ambito della strategia nazionale Aree Interne per le scuole di Valle (Monterosso Grana e Valgrana) e per la scuola secondaria di I grado. Con fondi SNAI per il corrente anno scolastico saranno attivati i seguenti percorsi:

BALEN E SUNEN TUCHI: percorso di musica (scuola primaria Monterosso) e danze occitane (scuola dell'Infanzia di Valgrana) Per le classi prime della scuola secondaria di I grado saranno svolte attività musicali con intervento di esperti esterni in compresenza con i docenti di musica e organizzati laboratori pomeridiani facoltativi per i ragazzi interessati.

TUTTO VIENE DALLA TERRA: percorsi per la scuola primaria di Monterosso Grana e la scuola dell'Infanzia di Valgrana di studio del territorio e dei suoi prodotti (la fragola per la scuola dell'Infanzia e la lavanda per la scuola primaria)

## **Attività specifiche**

#IOLEGGO PERCHE'. Iniziative di educazione alla lettura in collaborazione con le librerie del territorio.

L'IC Caraglio aderisce a iniziative trasversali di solidarietà (vendita panettoni CRI, affiancamento vendita di solidarietà LVIA, affiancamento iniziative ass.ne Smile. Un sorriso per Cernobyl.....) e AIFO per sensibilizzare i ragazzi sui temi della solidarietà e dell'attenzione all'altro.

Con i fondi Ministeriali specifici post pandemia sono state attivate iniziative di educazione alla socialità e allo stare in gruppo, a partire dalle classi terze di scuola Primaria. Inoltre si attiveranno percorsi di educazione all'uso consapevole dei social e di educazione affettivo sessuale, con l'intervento di educatori e psicologi qualificati.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

(Art. 3 DPR 235/2007)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data 2 dicembre 2008

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

### **I docenti si impegnano a:**

- Concordare i compiti e le verifiche da assegnare agli alunni.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze e ad assumersi le responsabilità;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte.

### **Le studentesse e gli studenti si impegnano a:**

- Essere puntuali alle lezioni e frequentare con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;

- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Usare un linguaggio adeguato;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

#### **I genitori si impegnano a:**

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Firmare le valutazioni e le comunicazioni;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

#### **Il personale non docente si impegna a:**

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e alla Dirigente Scolastica eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- Far firmare le comunicazioni ai docenti.

#### **La Dirigente Scolastica si impegna a:**

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Al PTOF sono inoltre allegati il Regolamento di Istituto, il Curricolo di Educazione Civica e il Curricolo di Istituto.

Caraglio, 25 novembre 2022

F.to La Dirigente Scolastica  
Raffaella Curetti